



Iodice e la rivoluzione nella sanità aversana



Antonio Fabozzi, miracolo in via Galilei



Mercato ortofrutticolo la delusione di Tirozzi

N. 4 | ANNO XXVII | 3 MARZO 2024 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU** BIANCO

ELEZIONI, TANTA CONFUSIONE SOTTO IL CIELO NORMANNO



CAPPUCCINI E SUCCURRE MISERIS, CHE PECCATO!

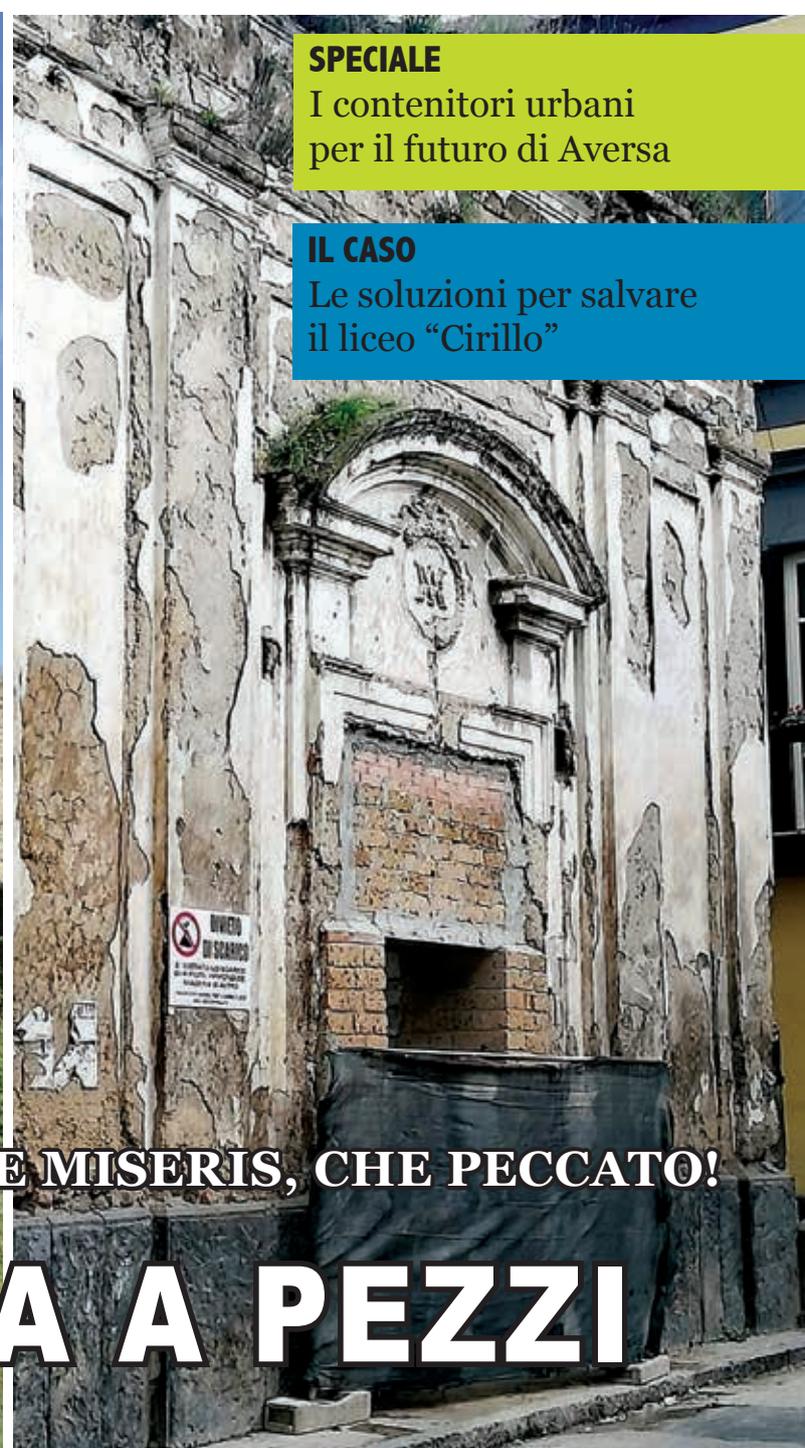
LA STORIA A PEZZI

SPECIALE

I contenitori urbani per il futuro di Aversa

IL CASO

Le soluzioni per salvare il liceo "Cirillo"



Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo

Tc colonna

Tc torace HR

Tc addome

Tc pelvi

Tc articolare

Angio TC

Tc con dentalscan

Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta

RM mammaria con e senza mdc

RM colonna vertebrale con
e senza mdc

RM addome con e senza mdc

Colangio RM

RM pelvica con e senza mdc

RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc

RM articolare con e senza mdc

RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria

Ecografia intemistica

Ecografia muscolotendinea

Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale

Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144

Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79

Fax 081 813 00 32

I nostri orari

Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00

Sabato 8,30/13,00

Scienze Fisiche SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

LA CARDIO TC

(Tomografia Computerizzata Coronarica/Angio TC delle coronarie)



La Cardio-TC è una metodica diagnostica non invasiva che, attraverso la somministrazione endovenosa di mezzo di contrasto, permette la dettagliata visualizzazione delle arterie coronariche e delle camere cardiache. Durante un'unica apnea inspiratoria, si ottiene la valutazione a strato sottile della porzione inferiore del torace. E' possibile effettuare una valutazione del cuore anche in assenza di mezzo di contrasto (calcium score), in questo caso si otterrà soltanto un'analisi quantitativa del carico di calcio coronarico, indice diretto della gravità di aterosclerosi a tale livello. La Cardio-TC eseguita ambulatorialmente, non necessita di ospedalizzazione del paziente; è rapida, non invasiva ed indolore; ha un elevato valore predittivo negativo pressoché del 100% (risultato normale = coronarie sane); attualmente la metodica più accurata nell'individuazione delle anomalie coronariche, responsabili di morte improvvisa in soggetti giovani sportivi; consente un imaging bi- e tri-dimensionale e, dunque, in grado di valutare anche ciò che sta attorno al lume delle coronarie, a differenza del classico esame invasivo coronarografico (angiografia coronarica). Si fa presente che ogni prestazione necessita di previa consulenza clinica specialistica



LA RISONANZA MAGNETICA CARDIACA

La RISONANZA MAGNETICA CARDIACA è un esame diagnostico di secondo o terzo livello che permette una valutazione precisa della capacità cardiaca e la valutazione di numerosi aspetti riguardanti la funzionalità del cuore.

E' effettuata a complemento dell'ecografia o in alternativa alla scintigrafia miocardica.

E' UN ESAME PARTICOLARMENTE ACCURATO per lo studio delle patologie cardiache.

E' un esame indolore e non invasivo.

I dati ottenuti da questo esame sono oggi i più accurati ed utilizzati
QUANDO LA DIAGNOSI NON VIENE ACCERTATA CON ALTRI ESAMI

LUIGI IAVAZZO

HAIR STYLIST MEN

Ambassador and Educator

REDKEN
5TH AVENUE NYC

L'ORÉAL
PROFESSIONNEL
PARIS

KÉRASTASE
PARIS

AVERSA

Via D'Acquisto 126-128

per info e prenotazioni 081 362 87 42

E' caos a meno di 60 giorni dalla presentazione delle liste

Mancano cento giorni alle elezioni comunali (ed anche a quelle Europee) per designare chi sarà il prossimo Sindaco ed i prossimi Consiglieri che amministreranno la città ed ancora nulla è chiaro. Anzi al contrario il caos regna sovrano. Nel centrodestra come nel centrosinistra! A poco più di sessanta giorni dalle presentazioni delle liste, l'estrema frammentazione in atto non dà la possibilità non solo di poter fare una analisi serena sui prossimi scenari amministrativi, ma addirittura fa presagire che, oltre ai personalismi beccheri, la classe politica avversana, se così possiamo definirla, perché da quello che vediamo ed ascoltiamo da diversi mesi a questa parte, di certo non possiamo etichettarla come politica, non ha affatto a cuore i destini di una Aversa che si avvia ai suoi primi mille anni di storia. Una città che paga fortemente l'assenza di una classe dirigenziale politica da



AL VOTO L'OTTO ED IL NOVE GIUGNO 2024

ben oltre un lustro! Certo prima, e lo abbiamo più volte affermata, non è che Aversa fosse una novella Lugano o una graziosa Lucca. Ma la trascuratezza negli ultimi anni ha portato davvero i livelli di vivibilità ad uno stato insostenibile. Dalla mancanza di sicurezza, che aumenta sempre di più, allo stato della

viabilità, con buche che ormai sono o stanno per diventare voragini. Dall'assenza delle isole ecologiche in una città sporca dove la raccolta differenziata è quasi chimera, e il vedere passare uno spazzino diventa un miraggio da Te nel Deserto, alla chiusura dei parchi pubblici, unici punti verde di un territorio dove regna il cemento. Lo sport e la Cultura, se non fosse per i privati e per l'associazionismo, avrebbero già traslocato altrove. E per non parlare della macchina comunale, con un personale ormai allo stremo, viste le carenze e le mancate assunzioni dopo i pensionamenti dell'ultimo decennio. Servirebbero almeno un centinaio di nuovi dipendenti tra personale amministrativo e polizia municipale. Per questo e per gli altri mille problemi, la politica locale dovrebbe comprendere che non è più tempo di spartizioni di poltrone, ma di agire seriamente. Buona Domenica!

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSA

Anno XXVII n° 4 - 3 Marzo 2024

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
081.198.14.930 - 388.19.87.510

Periodico registrato presso il Tribunale
di S. Maria C.V.
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce gratuitamente
nelle edicole e nei locali pubblici



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

ELEZIONI AD AVERSA: TANTE LISTE, POCHE IDEE

pag. 10

ALLA "PARENTE" FABIANA PARLA DI AMORE

pag. 14

"CIRILLO" LE SOLUZIONI PER SCONGIURARE DOPPI TURNI

pag. 18

NON C'È PACE PER PALAZZO REBURSA

pag. 26

DA EX CARCERE A UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

pag. 42

"ALUMNI" DEL LICEO, APERTO L'ANNO SOCIALE

pag. 48

LA LETTERA DI FEDERICO I, NOVELLO RE, AGLI AVERSA

pag. 58

SOMMARIO

INTERVENTI DI OLIVA, GALLUCCIO, TURCO, SCUOTRI, D'ANGELO E GIRONE

Voto, tanta confusione sotto il cielo normanno

► Nicola Rosselli

Su una cosa sono tutti d'accordo: c'è tanta confusione sotto il cielo normanno in vista delle elezioni Amministrative dell'8 e 9 giugno prossimo, quando gli aversani saranno chiamati a scegliere il Sindaco per i prossimi (si spera) cinque anni e i ventiquattro Consiglieri comunali. Con questo numero NeroSuBianco inizia di fatto ad interagire con quelli che saranno i protagonisti di questo evento e lo fa raccogliendo le loro voci.

Alfonso Oliva, ex Assessore, **Fratelli d'Italia**: "Nella qualità di commissario cittadino nonché dirigente provinciale di Fratelli d'Italia ancora una volta faccio appello a tutti i partiti di centro-destra ed alle liste civiche all'unità perché uniti si vince. Il partito che mi onoro di rappresentare è e sarà protagonista della prossima stagione amministrativa.



AVERSA SI PREPARA A SCEGLIERE IL SUCCESSORE DI ALFONSO GOLIA

6

sean
nefrologia e dialisi

TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it

Gli incontri con i partiti e le liste sono quotidiani e soprattutto di qualità con l'unico obiettivo di creare la migliore coalizione per governare Aversa, ma soprattutto per governarla con stabilità e coerenza. Altresì gli incontri con la cittadinanza e con i vari rioni della nostra città non si interrompono mai perché è una nostra responsabilità quella di ascoltare i cittadini e, sebbene Aversa sia oggi commissariata, l'impegno continuo per combattere e risolvere talune criticità quali la raccolta dei rifiuti, la riapertura del parco Pozzi e l'emergenza legata alla imminente chiusura del liceo classico "Cirillo": noi ci siamo e ci saremo. Di fronte alla ricorrente domanda di voi giornalisti in merito alla indicazione del candidato Sindaco mi sento di dire e di promettere che sarà una fi-

AVERSA AL VOTO

Con questo numero NeroSuBianco inizia di fatto ad interagire con quelli che saranno i protagonisti di questo evento e lo fa raccogliendo le loro voci

gura di riferimento e garanzia per tutti i partiti, che dovrà avere esperienza e competenza per far ripartire, l'indomani mattina dopo le elezioni, la macchina amministrativa".

Paolo Galluccio, ex Assessore, coordinatore di **Forza Aversa**: "Un momento di grande confusione e assoluta mancanza di politica. Si palesano più contenitori o pseudo tali che programmi, più nomi che note critiche. Mi sembra tutto un grande bluff tra chi prova ad accreditarsi come interlocutore e chi crede di esserlo non avendone alcuna paternità. La mancanza o comunque l'assenza di leadership da parte dei partiti, che consentono a chicchessia di parlare e partecipare a caffè politico-letterari davvero improponibili, ha portato all'appiattimento degli stessi snaturandone la natura. All'assenza dei partiti fa da contraltare un imponente civismo, con movimenti che al pari di Forza Aversa saranno i principali prota-

continua a pag. 8

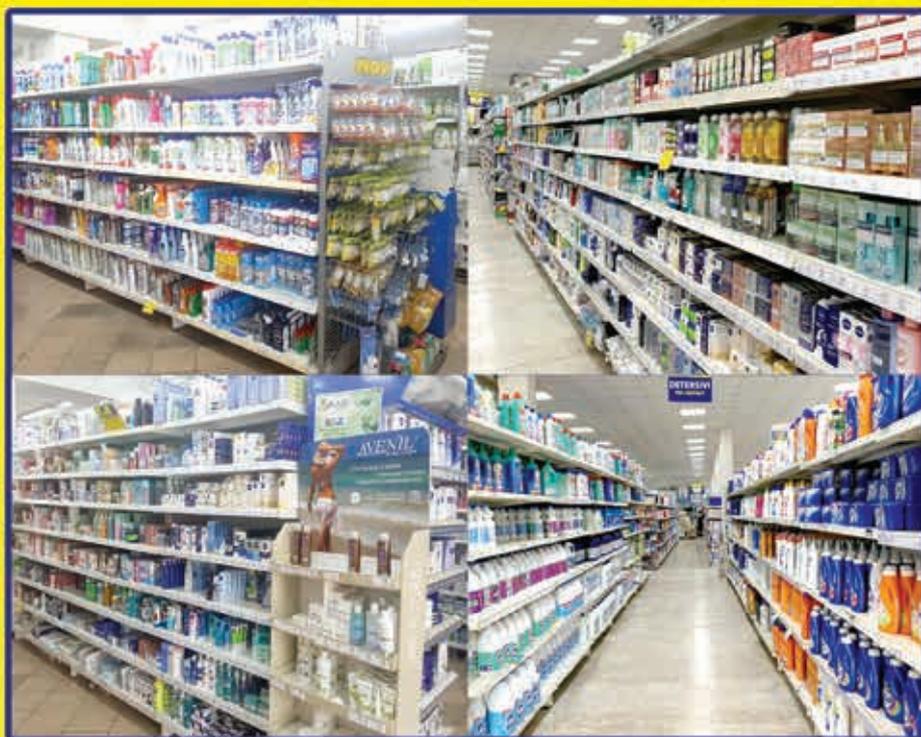
masterino

media partner

 city radio
www.cityradio.net.it
rob_worh

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09

Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92

Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68

Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93

Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142

 **masterino** 
Prodotti per l'igiene della casa e della persona



DA SX IN ALTO: OLIVA, GALLUCCIO, TURCO. DA SX IN BASSO: SCUOTRI, D'ANGELO E GIRONE

gonisti di questa competizione, sperando nel rinsavimento di qualche partito che magari sarà coerente e fermo nel percorso a costruirsi. Quanto a Forza Aversa, unico contenitore civico con una spiccata identità, si sta portando avanti un lavoro programmatico, silente e senza scendere in bassezze infruttuose, le cosiddette bacchette, evitando inutili proclami dal contenuto vuoto e meramente propagandistico. Rispetto al probabile candidato Sindaco, sarà individuata certamente una persona equilibrata, moderata ed esperta. Rispetto all'esperienza voglio uscire dal guado: esperto non vuole dire - a mio parere - aver ricoperto ruoli, ovvero, essere stati eletti con 100 o 1000 voti ma rispetto a una valutazione generale del contributo dato e di quello che potrà essere dato. I teatranti devono stare nei posti a loro deputati. C'è bisogno, oggi più che mai, di persone che sappiano almeno leggere e comprendere atti pubblici, che le sappiano tradurre in ragionamento e confronto e che li tramutino in azione assumendone le responsabilità".

Federica Turco, già vice Sindaco, per **Noi Aversani**: "Si sta avviando una fase di dialogo con tutte le forze civiche di "buona volontà" in nome di una "pacificazione cittadina". È evidente che si sta lavorando su un campo che deve garantire competenze e stabilità amministrativa, alla luce della situazione in cui oggi versa l'ente e considerando che negli ultimi dieci anni abbiamo avuto tre amministrazioni sfiduciate. Noi Aversa-

ni, intanto, continua con l'attività politica. Abbiamo lanciato una campagna informativa sul tema importantissimo dell'autonomia differenziata, con dei gazebo in via Roma, informando i nostri concittadini della portata del provvedimento del Governo e soprattutto degli effetti che avremo sul territorio. Abbiamo richiesto un intervento urgente al Commissario prefettizio, per la situazione delle isole interrimate al parco Coppola, ed in particolare: introduzione dell'umido porta a porta rimanendo invariata la raccolta degli altri rifiuti o potenziamento del servizio con raccolta dell'umido e indifferenziata con raccolta due volte al giorno e lavaggio dell'area; introduzione di telecamere di video sorveglianza come deterrente per gli sversamenti abusivi e incontrollati».

Mariano Scuotri, ex Consigliere comunale, **La Politica Che Serve**: "Da Consigliere comunale più giovane della passata esperienza amministrativa, auspico che le interlocuzioni attualmente in atto tra le varie forze politiche presenti e attive in città abbiano realmente come obiettivo il cercare di mettere insieme, più che i nomi, le migliori idee e competenze per Aversa. Noi in 4 anni e mezzo abbiamo avviato la più grande opera di riqualificazione urbana degli ultimi 50 anni (penso a piazza Marconi, o al bioparco nella zona di Piazza Giovanni XXIII, per citare i più rilevanti degli ultimi mesi), abbiamo messo in campo iniziative e progetti in ambito culturale che hanno riportato le asso-

ciazioni della città ad essere protagoniste dell'agenda turistica, abbiamo avviato il risanamento delle casse pubbliche per evitare un collasso finanziario al quale ci stava destinando l'azione di qualche politico "di esperienza" che prima di noi già ha governato la città. Spero vivamente che al più presto si possa trovare una sintesi che dia continuità al cambio di passo instaurato sotto il piano amministrativo".

Eugenia D'Angelo, ex Consigliera comunale, si presenterà alle elezioni come candidata Sindaco del **Movimento il Basilisco**: "Grande confusione regna sotto il cielo aversano. Tavoli an-

nunciati e smentiti; alleanze costruite e poi smontate; una giostra impazzita dove improbabili costruttori di liste vagano alla ricerca del miglior posizionamento possibile, cercando di 'annusare' chi sarà il candidato vincente. E questo sarà fino alla presentazione ufficiale delle coalizioni e dei loro candidati Sindaco. Le trame vere sono tessute da nefasti manovratori abilmente nascosti nell'ombra. E Aversa? Vogliono venderla ai migliori offerenti, pezzo per pezzo, senza alcuna dignità. Noi saremo in campo, per dimostrare che un'altra idea di Città è possibile".

Marco Girone, ex Assessore, **Partito Democratico**: "Il quadro politico sembra molto confuso, condizione dettata in parte anche dall'assenza di riferimenti stabili. Le voci che si rincorrono sono spesso assurde come quella che vede noi dialogare con partiti di centrodestra come Fratelli d'Italia del consigliere Oliva. Non condividiamo se qualche nostro ex alleato intende condividere con il partito della Meloni o con chi ha guidato l'opposizione un percorso politico. Il nostro gruppo politico rappresenta un'alternativa alla premier e ai suoi militanti. Pur rispettando chi vuole farlo, riteniamo alquanto improbabile stringere alleanze con chi ha costantemente opposto resistenza alla nostra visione politica. Restiamo saldamente convinti della nostra identità e dei nostri valori fondanti, che ci distinguono come un'opzione autonoma e diversa da Fratelli d'Italia".



**DELLA
CORTE
GROUP**



→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE
GRATUITA!**

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



SEDE OPERATIVA

Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

+39 081 502 7733

+39 081 8111631

SEDE LEGALE

Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

dellacortesrl@libero.it

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

autodemolizionedellacorte.it

La sfida elettorale appare incerta, con un alto rischio di astensionismo e voto di protesta. Gli aversani non si riconoscono nelle offerte politiche presenti

Elezioni ad Aversa: tante liste, poche idee

► Francesco di Biase

Aversa si prepara ad andare alle urne l'otto ed il nove giugno per rinnovare il Consiglio comunale. La città normanna, con i suoi oltre 50mila abitanti, è uno dei Comuni più importanti della provincia di Caserta e della Campania. Tuttavia, la campagna elettorale, che per molti candidati è già iniziata a tutto spiano, sembra non aver suscitato grande interesse e partecipazione tra i cittadini, stanchi di una politica locale che non ha saputo risolvere tuttora i problemi storici del territorio.

Tante sono le liste civiche che si apprestano a partecipare alla prossima tornata elettorale, con almeno oltre 300 possibili candidati Consiglieri. Tra questi, spiccano i nomi di alcuni ex Assessori, ex Consiglieri, ma anche di esponenti di partiti nazionali, di associazioni di categoria, di professionisti, di imprenditori e di attivisti.

Un panorama variegato che, però, non sembra offrire una chiara visione di città e un progetto credibile e condiviso. Se la voglia di scendere in campo è forte per le principali forze politiche interessate, di contro i cittadini sufficientemente attenti non conoscono ancora cosa esse intendono fare su alcuni temi chiave come la sicurezza, la mobilità, il commercio, il turismo, l'ambiente, la cultura, il sociale.

In verità, le poche proposte accennate appaiono generiche, vaghe, ripetitive, prive di una reale fattibilità e soprattutto di una copertura finanziaria. Sembra piuttosto una somma di interessi e ambizioni personali a farsi strada. La sfida elettorale, dunque, appare aperta e incerta, con un alto rischio di astensionismo e di voto di protesta. Gli aversani sembrano riconoscersi poco nelle offerte politiche presenti e sembrano manifestare una crescente



ALFONSO GOLIA

Una città che ha bisogno di una nuova classe dirigente capace di dialogare, di ascoltare, di trasformare, di valorizzare le sue potenzialità. Una città che merita di essere amata e rispettata, non solo in tempo di elezioni

delusione e sfiducia verso le istituzioni locali. La città, infatti, continua a soffrire di problemi cronici come la mancanza di servizi, il degrado urbano, la criminalità, la pressione fiscale per servizi mediocri o inesistenti, la scarsa attrattività turistica. Ma non tutta la comunità cittadina sembra interessarsi alla politica locale, c'è una parte fatta di cittadini (per fortuna in netta minoranza) totalmente disinteressati, che fanno spallucce in quanto troppo impegnati a tenere viva la tradizione familiare. Tradizione che è quella, ad esempio,

di vessare gli insegnanti e le insegnanti accondiscendenti pretendendo, senza alcun merito, il massimo dei voti per i loro figli al fine di celarne, camuffarne, l'insita mediocrità.

Ritornando al discorso generale dicevamo che la situazione non è delle migliori ed a renderla ancora più complessa è il fatto che Aversa arriverà alle prossime elezioni dopo un periodo di commissariamento dovuto alla fine prematura dell'amministrazione del sindaco uscente Alfonso Golia. Un fil rouge, quello della fine anticipata del naturale mandato, che ha unito con troppa facilità le ultime tre amministrazioni mettendo in evidenza la fragilità della classe politica locale.

Sarebbe auspicabile che i candidati e le liste civiche fossero in grado di offrire ai cittadini delle idee innovative, concrete, realistiche, partecipative, che mettesse al centro il bene comune e il rilancio di Aversa. Una città che ha bisogno di una nuova classe dirigente, capace di dialogare, di ascoltare, di coinvolgere, di trasformare, di valorizzare le sue potenzialità e le sue risorse immense. Una città che merita di essere amata e rispettata, non solo in tempo di elezioni.



*Puoi dormire
sonni tranquilli*

XBLIND



 **novablind**

 INFO@NOVABLIND.COM

 ZONA ASI - CARINARO (CE)

 +39 0815047306

 NOVABLIND.COM

I CONTENITORI URBANI STRATEGICI PER IL FUTURO DI AVERSA

LA “MADDALENA” E GLI ALTRI

► Mario Francese

Ex Ospedale Psichiatrico “Maddalena”, Palazzo Orinetti, Palazzo Rebusa, ex Casa del Fascio, ex Regia Pretura, ex Complesso di san Domenico, ex Carcere Mandamentale, ex Castello di Savignano, ex Complesso del Carmine, ex Grancia di Montevergine. E’ questo l’elenco dei principali contenitori urbani vuoti, semivuoti o sottoutilizzati, di proprietà comunale, statale o privata. E fatte rare eccezioni è anche questo, in larga parte, l’elenco del patrimonio edilizio cittadino in forte, vergognoso e tristissimo abbandono e degrado.

Tutto concentrato tra il centro storico ed il centro antico normanno. Senza alcun dubbio, un elenco che rappresenta un importantissimo promemoria per le prossime Amministrazioni comunali.

Si parte dal complesso della “Maddalena” che rappresenta oggi e dovrà necessariamente rappresentare domani “la madre di tutte le battaglie” per un autentico recupero storico, urbanistico, sociale ed ambientale di una parte fondamentale del territorio aversano.

Non si potranno tollerare oltre il silenzio, l’indifferenza, la superficialità ed il pressapochismo che a livello istituzionale hanno finora caratterizzato la “questione Maddalena”. Dicono: “Il problema principale è che si tratta di proprietà della Regione”. Bene, vuol dire che la prossima Amministrazione dovrà aprire finalmente ed inderogabilmente un tavolo di confronto con la proprietà regionale e, in caso di sua prolungata inerzia sull’argomento, affrontare un deciso e fortissimo contenzioso con essa. Anche a costo di azioni di protesta eclatanti e clamorose col coinvolgimento diretto e personale di istituzioni e cittadinanza.

Per il recupero sociale e pubblico di tutta l’area della “Maddalena” non vi sono strade diverse: o trattativa o scon-



IL COMPLESSO DI SAN DOMENICO

tro con la Regione. Per Palazzo Orinetti ed il suo giardino, tra via Drenгот e via Santa Marta, si auspica che la prossima Amministrazione non si discosti nella sostanza da quanto progettualmente già previsto e sommariamente già individuato per la nuova destinazione. L’idea della precedente Giunta Golia, infatti, era quella di destinarvi una Scuola di Arti e Mestieri sul genere di quella già presente a Venezia, lasciando il giardino aperto al pubblico; un’idea nient’ affatto peregrina che merita di essere riconsiderata seriamente.

Per i contenitori di Palazzo Rebusa in piazza Don Diana e dell’ex Casa del Fascio in via Roma, vogliamo sperare che si prenda in considerazione l’idea di destinare entrambi ad un uso finalizzato al decentramento degli uffici comunali o meglio ancora all’alleggerimento dell’attuale e storica sede del Municipio che, nonostante le ristrutturazioni passate, presenta chiarissimi segni di inadeguatezza ed insicurezza funzionali.

Quanto all’ex Regia Pretura ed almeno ad una parte dell’ex Complesso di San Domenico, è per fortuna confermato che il Ministero della Giustizia vi destinerà, dopo appositi lavori, altri uffici, rinnovando l’originario proposito della “cittadella giudiziaria” compresa tra Piazza Trieste e Trento e piazza San Domenico.

Resta solo la considerevole parte dello stesso ex Complesso, quella che aggetta su via Frattini verso Piazza Normanna, per la quale ad oggi non è stato possibile reperire gli ingenti fondi occorrenti alla sua ristrutturazione. Quest’ultima situazione non dovrà essere trascurata perchè il degrado incombe pericolosamente. Per l’ex Carcere Mandamentale di via Filippo Saporito, sfumata la destinazione a casa dello studente, è ormai ufficiale la sua destinazione a nuova sede del Giudice di Pace trasferitasi da piazza san Domenico, ma ne parliamo in dettaglio in altro articolo pubblicato in questo stesso numero.

Prima parte - continua



**HYBRID
4X4 ALLGRIP**

**FUORI DAI
LUOGHI
COMUNI**

TECNOLOGIA DA INCENTIVI

NUOVA GAMMA DR



**NUOVA
OPEL MOKKA**



AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238
(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)
www.gianfico.it



Vendita Auto Nuove e Usate
Officina MULTIBRAND - Ricambi
Pneumatici - Assicurazioni in sede

Seguici su:

L'EX PARLAMENTARE RISPONDE ALLA NOTA DEL COMUNE DI AVERSA

Pista di atletica, scontro tra Santulli e Commissario

► Nicola De Chiara

Non si placa lo scontro tra Paolo Santulli ed il Comune di Aversa commissariato: il terreno del contendere è sempre quello relativo alla pista di atletica. Alla lettera dell'ex parlamentare che abbiamo pubblicato sul numero scorso hanno risposto con una nota il responsabile del procedimento, arch. Diego Diana, ed il dirigente ai lavori pubblici, Serpico. In intesi i due, all'unisono, hanno dichiarato che i lavori per la realizzazione della pista di atletica, regolarmente appaltati, partiranno non appena saranno "caratterizzati" i rifiuti interrati ed al termine dell'attività di bonifica dell'area.

La nota ha ulteriormente esacerbato gli animi. Santulli ha indirizzato una nuova lettera al Prefetto, al Procuratore della Repubblica di Napoli ed al Commissario Prefettizio, Basilicata. "Preso atto della nota in oggetto, - ha scritto Santulli - dove i furbetti del Comune di Aversa, continuano, raggirando i cittadini con pervicacia e sfrontatezza, a raccontare la verità nella forma, ma mentendo nella sostanza. Infatti, da tempo, per perdere



PAOLO SANTULLI

tempo, gli stessi, con l'ausilio dell'Assessore all'Ambiente, già fecero fare una caratterizzazione, dopo mesi e mesi di insistenza del sottoscritto, e fecero anche già una rimozione dei rifiuti, "sopra, sopra", per menare il can per l'aia ... ! Solo dopo, in modo poco responsabile, si consegnò l'area, per i lavori alla ditta

appaltatrice. La ditta, si preoccupò di recintare l'area, fino ad allora abbandonata ed aperta a tutti, e mise, finalmente, per la prima volta, anche un catenaccio alla sbarra dell'ingresso, naturalmente rimosso più volte da "anonimi", cosa denunciata regolarmente dallo scrivente ai Carabinieri. Ovviamente, dopo le prime rimozioni di terra, vennero fuori gli altri rifiuti presenti e pertanto la ditta, bloccò i lavori. Nel frattempo lo scrivente continuò a sollecitare l'Amministrazione per intervenire, si preoccupò personalmente di cercare di coinvolgere, informalmente, l'Arpac, che venne a fare anche un sopralluogo. Si riuscì ad ottenere anche una nota dell'Assessore, inviata all'Arpac e con il tempo, lottando, anche una nuova delibera per una ulteriore caratterizzazione dei rifiuti". Chiudendo con diversi punti interrogativi che attendono risposte: "Quanto tempo hanno fatto passare questi "furbetti" e a che punto è l'ulteriore caratterizzazione? Quanti anni ancora si deve aspettare? Se ci sono rifiuti tossici, quali danni ancora devono provocare alla popolazione? Quanti danni erariali stanno provocando questi ritardi?"

Alla "Parente" Fabiana parla di amore

Il tema della violenza di genere e dei rapporti sentimentali sani è stato discusso ad Aversa tra i banchi di scuola, con un incontro presso l'Istituto comprensivo Gaetano Parente dal titolo "L'amore è vita", con la cantante neomelodica Fabiana, balzata al centro delle polemiche qualche tempo fa per il testo della canzone "Malessere", nella quale sembrava esaltare un uomo possessivo e prepotente.

Lo scorso 23 febbraio la giovane cantante ha spiegato il significato della sua canzone e le sue idee sull'amore e i rapporti di coppia davanti ai giovani alunni, discutendone con la direttrice

scolastica Angela Sodano, la criminologa e psicologa Apollonia Reale, l'avvocato Pierpaolo Damiano, responsabile territoriale dell'Associazione Matrimonialisti Italiani, e con l'avvocato Annamaria Chiricone, membro del Comitato Pari Opportunità dell'ordine forense del tribunale di Napoli Nord.

All'interno del ciclo di incontri denominato "Caffè Parente", aperto anche alla cittadinanza oltre che ai ragazzi che frequentano le classi medie della scuola, è stato organizzato un vero e proprio talk, nel quale si è sviluppato un interessante dibattito tra le diverse generazioni sui temi della affettività,

della vita di relazione e del rapporto tra i sessi.

L'avvocato Chiricone, nel suo intervento, ha ricordato "l'impegno del Comitato Pari Opportunità del COA Napoli Nord per essere attenti alle esigenze di tutela della diversità di genere ed eliminare eventuali rischi e discriminazioni", aggiungendo anche, in relazione alle reazioni indignate che in un primo tempo aveva scatenato la canzone di Fabiana, come spesso «la tendenza a giudicare gli altri è la più grande barriera alla comunicazione ed alla comprensione».

Salvatore de Chiara

ALIMENTARI
 SURGELATI
 PESCE FRESCO
 ORTOFRUTTA
 SALUMERIA
 MACELLERIA
 GASTRONOMIA
 PIZZERIA
 IGIENE CASA
 CASALINGHI
 IGIENE PERSONA
 PEET FOOD

ORARI DI APERTURA

Invernale LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA 8,00-13,00 tutto l'anno



Linea Blu

SUPERSTORE



BUONI PASTO

www.lineablusuperstore.it

Via Della Libertà, 222 - Aversa (Ce)

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore

lineablu_super_store



Linea Blu SUPERSTORE

VONGOLA LUPINO

4.50

/kg

LE OFFERTE BOMBA!



GASTRONOMIA

LUNEDI - SABATO MENU COMPLETO €3.90:

- *PRIMO DEL GIORNO
- *SECONDO DEL GIORNO
- *CONTORNO A SCELTA
- *PANINO O TRANCIO DI PIZZA



4 PZ
1.00

TRASFORMA CON LE SUE MANI UNO STANDARD IN UNA BELLA PIAZZA

Via Galilei, il miracolo di Antonio Fabozzi

► Raffaele De Chiara

Sono queste le storie che ci piacerebbe raccontare con maggiore frequenza. Storie positive, di persone che hanno a cuore la città ed i luoghi in cui vivono. Così, quando diversi cittadini ce l'hanno segnalato, immediatamente abbiamo voluto incontrare l'Ispettore di Polizia in pensione Antonio Fabozzi, che, da giorni, sta lavorando con amore per trasformare un'area standard abbandonata in uno spazio verde bellissimo, in via Galilei, una traversa di

viale Kennedy ad Aversa. Ma sentiamo il protagonista di questa bellissima storia. "Poiché abito di fronte, affacciandomi vedevo dal mio terrazzino uno spettacolo indicibile, praticamente questa grande area di circa duemila metri quadrati, una piccola piazza, era abbandonata, completamente coperta dall'erba alta che copriva anche il pavimento che è venuto fuori".

Fabozzi è un amante della natura, da quattro mesi sta portando avanti un lavoro certosino e quotidiano che ha ridato nuova vita allo standard ed agli stessi palazzi che insistono su di esso. "Molti hanno apprezzato il mio lavoro - ci dice - amareggiato - ma a molti sto dando fastidio. Sono quegli stessi incivili che portano i propri cani a fare la cacca nello standard senza provvedere, poi, con le palettine a rimuoverne i resti". Con le sue mani e con pochi attrezzi, Antonio Fabozzi, estirpando le erbacce una ad una, ha fatto emergere il lastricato di pietre e le aiuole che abbellivano lo standard comunale. Fabozzi ha anche piantato



ANTONIO FABOZZI E L'AREA RECUPERATA IN VIA GALILEI

LA SUA BATTAGLIA

"Molti hanno apprezzato il mio lavoro - ci dice amareggiato - ma a molti sto dando fastidio. Sono quegli stessi incivili che portano i propri cani a fare la cacca nello standard senza provvedere, poi, con le palettine a rimuoverne i resti"

diverse piante, tutto a sue spese, anche se ci tiene a ringraziare un signore del vicinato che gli ha dato una mano. Sull'area standard sono apparsi un melograno, tre piante di limoni, una pianta di noce, una pianta di castagno e piante grasse. Fabozzi si è anche messo in contatto con il responsabile dell'area verde del Comune di Aversa, Diego Diana, chiedendo che sull'area vengano collocati dei cestini gettacarte "perché ogni sera vengono dei giovani



COME SI PRESENTAVA A NOVEMBRE 2023

a bivaccare, lasciando resti di pizza e bottiglie di vetro che il sottoscritto provvede, poi, a rimuovere". A Diego Diana Fabozzi ha presentato un'istanza per l'affido dell'area. Fabozzi vuole che il tutto rimanga così, curando un'area che è già bellissima a vedersi. Con l'auspicio che il suo esempio venga emulato da altri cittadini, ci complimentiamo con l'ispettore Fabozzi, assicurando che saremo al suo fianco in questa battaglia di civiltà.



ISMEA

ISMEA S.R.L. Studio Aversa
Via Alfredo Nobel, 265, 81031 Aversa (CE)
Tel: 335 142 1408

A COLLOQUIO CON IL PRESIDE IZZO E L'EX CONSIGLIERE ALFONSO OLIVA

“Cirillo”, ecco le soluzioni per scongiurare i doppi turni

► Emanuela Renzullo

Ancora incerto il destino delle 46 classi degli studenti del liceo classico “Domenico Cirillo” di Aversa, ma esiti importanti potrebbero arrivare nelle prossime settimane. E' quanto ha dichiarato l'avv. Oliva e ha confermato il preside Luigi Izzo. Ascoltati entrambi sulla questione, il preside resta cauto nella divulgazione di notizie per scongiurare ulteriori malcontenti e afferma: “Non voglio sbilanciarmi su come saranno organizzate le attività scolastiche per i prossimi due anni, ma posso dire che ho saputo della ristrutturazione poche ore prima che diventasse pubblica”. Il dirigente, mira dei malcontenti generali per aver dato poco preavviso agli studenti e alle famiglie sull'imminente chiusura, ha cercato in tutti i modi di fare quanta più chiarezza sulle sorti della struttura sita in via Ettore Corcione.

“I fondi del PNRR attesi da tempo - afferma ancora Izzo - sono stati approvati, ma purtroppo a causa della ristrettezza dei tempi, nessuno ha avuto modo di realizzare quanto questa sia una opportunità positiva per tutta la comunità. In più per ciò che concerne il lavoro di ristrutturazione che interesserà i solai, la struttura non potrà proprio essere utilizzata. Tengo a precisare che i lavori verranno fatti per ammodernare l'edificio e non perché questo risulti inagibile. L'usura ha recato danni che dovranno essere risolti”, smentendo, quindi, voci che avevano tenuto non tranquilli alunni, genitori, professori e personale scolastico. Il dirigente scolastico ha, inoltre, aggiunto: “I tecnici provinciali stanno lavorando in maniera celere nel trovare una soluzione adeguata”, non recriminando alcuna mancanza nella gestione della situazione da parte della Provincia, come invece sostenevano in molti. Si è poi espresso sull'organizzazione futura in vista del cambio



ALFONSO OLIVA

casa. “Purtroppo non posso omettere che non ci saranno disagi ma quando avrò dalla Provincia risposte certe su quali strutture possono essere assegnate a questo liceo, capirò insieme al Consiglio d'istituto quale sarà la soluzione migliore”. Poche parole che non danno spazio a scenari certi. Stando a ciò, è da intendere che non è possibile escludere doppi turni o altre disposizioni scongiurate nelle precedenti settimane, anche se il preside Izzo si dice fiducioso nel poter ricevere dall'ente provinciale tutte e 47 aule richieste. “Se sarà possibile evitare eventuali turni alternati non posso dirlo ad oggi. Spero che chi di dovere valuti l'ipotesi di spostare la data di inizio lavori, verso la fine se non alla fine dell'anno scolastico in corso, in modo da avere più tempo per sistemare tutte le classi” - conclude il preside che non si sbilancia su eventuali soluzioni vagliate ma avvisando che per i primi di marzo, dalla Provincia arriveranno risvolti concreti.

Se il preside non ha voluto sbilanciarsi su eventuali imminenti scenari, non è dello stesso avviso l'avv. Alfonso Oliva,

già Consigliere comunale di Fratelli d'Italia, che, in qualità di ex studente e genitore di due alunni dello stesso liceo classico “Cirillo”, sta collaborando, coordinandosi con l'istituto e l'ente provinciale, nel cercare possibili strutture utili che permettano il regolare svolgimento delle lezioni. E così Oliva spiega: “Sono state individuate diverse sedi e spero siano tutte approvate perché così sarà possibile ricoprire il numero di aule richieste. Alcune potrebbero essere quelle della scuola Manzoni destinate all'ADISURC, disponibili ma in forse a causa della loro trasformazione in alloggi per

studenti. Altre saranno probabilmente messe a disposizione della curia sia all'interno dell'attuale seminario che nell'ex scuola Kid's Club. Queste potrebbero aggiungersi alle 12 aule già approvate dell'istituto “Volta”. In più si era ipotizzato anche l'utilizzo delle stanze comunali come quelle nel Palazzo Rebusa e nell'ex sede della SUAP, ma servivano lavori di adeguamento e quindi si è presa in esame la possibilità di includere tra le papabili sedi sostitutive del liceo classico, la scuola Diaz, complesso elementare appartenente all'istituto “Parente”. Quest'ultima ipotesi sembrerebbe fattibile grazie anche alla collaborazione della preside che sposterebbe tutte le classi nella sede centrale, lasciando così libero l'edificio”. In vista di questi scenari, sembra quindi che le soluzioni siano vicine e, se tutte le proposte fossero approvate, si soddisferebbe completamente la richiesta delle aule. L'obiettivo primario è scongiurare i doppi turni, così come il preside ha chiesto agli organi provinciali. Si sta lavorando per offrire quante più soluzioni possibili”.

lettere dall'ITALIA®

un marchio esclusivo di MD



SCOPRI QUI
TUTTE LE OFFERTE



Un viaggio ad ogni assaggio!



Buona Spesa, Italia!

RIVOLUZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SANITA' TERRITORIALE

Iodice: "Attiveremo dei servizi molto più utili"

► Maria Pina Velardi

Abbiamo incontrato il dottor Enzo Iodice, Direttore responsabile dei distretti sanitari 17 Aversa e 19 contenente i paesi di Lusciano, Frignano, San Marcellino, Trentola, Parete, Villa di Briano. E' in atto una vera e propria rivoluzione nell'organizzazione della sanità territoriale. "Con il decreto ministeriale 77 della missione 6 del piano nazionale di rilancio e resilienza - afferma - noi andremo ad implementare dei servizi, modificarne alcuni e attivarne altri che sono molto più utili. Dobbiamo realizzare in tutti i Distretti sanitari delle case di comunità, delle centrali operative territoriali e degli ospedali di comunità. Ogni distretto avrà la sua casa di comunità in cui i cittadini possono accedere per i bisogni di assistenza sanitaria, una centrale operativa di smistamento dei bisogni di salute dei cittadini, i quali si rivolgono a questa centrale, esplicitano le loro esigenze e verranno poi smistati ai servizi di competenza, e poi l'ospedale di comunità che è gestito solo dagli infermieri e dai medici di medicina generale dove andranno quei pazienti che non possono stare a domicilio per mancanza di chi li assiste o perché la patologia si è riacutizzata, ma non hanno bisogno di stare in ospedale, o anche pazienti che sono stati in ospedale e che non possono ancora essere trattati a domicilio. Noi nel nostro distretto, che è un distretto accorpato 17 e 19, sono previste tre case di comunità, una nella sede ex Inam, un'altra a Santa Lucia ed un'altra a Trentola. Creeremo degli ambulatori infermieristici. Prima di realizzare tutto questo, sto organizzando due centri di cure primarie uno ad Aversa ex Inam e l'altro a Trentola, dove ci sarà l'ambulatorio infermieristico h24, che opera autonomamente, ma è anche a supporto dei medici della continuità assistenziale nei prefestivi e festivi e notturni e durante i



ENZO IODICE

giorni della settimana medici strutturati del distretto e specialisti ambulatoriali e il medico di medicina generale. In questi ambulatori ci saranno anche gli specialisti ambulatoriali che attualmente operano al chronic care center, luoghi in cui vengono assistiti i pazienti con patologie croniche che lavoreranno sinergicamente con ADI, con l'ambulatorio infermieristico, il medico di medicina generale e si occuperanno di pazienti fragili ultrasessantacinquenni che devono essere trattati prevalentemente a domicilio e monitorati. Organizzeremo strutture territoriali dove poter gestire i codici minori che attualmente vanno al pronto soccorso dell'ospedale di Aversa. Il nuovo modello per la sanità territoriale prevede l'incremento dell'assistenza domiciliare integrata; per la prima metà del 2026 dovremmo prendere in carica il 10% degli ultrasessantacinquenni in assistenza domiciliare integrata. Inoltre questa assistenza verrà fornita anche con strumenti di telemedicina, l'investimento della sanità digitale è uno degli investimenti più importanti previsti dal PNRR, per cui il paziente verrà monitorato al proprio domicilio e, quando avrà bisogno di un controllo in presenza, si recherà al Chronic che

diventa una parte integrata del sistema di assistenza domiciliare e della casa di comunità dove i nostri specialisti in presenza faranno indagini di secondo livello che non è possibile fare in casa". Come fare a realizzare tutto questo con la carenza di medici e soprattutto dei medici di medicina generale? "Il modello organizzativo è questo, ma dovendo realizzare tre case di comunità, due centrali operative territoriali, un ospedale di comunità, è evidente che non potremo riempire tutti questi siti di contenuti, dovremmo rimodulare le funzioni di questi luoghi in base alle risorse che abbiamo a disposizione. Ma tengo a precisare che i medici di medicina generale ci sono, la carenza è nelle zone dell'alto casertano, gli infermieri sono circa 80 assunti durante il covid e da poco stabilizzati. Ovviamente tutti i cambiamenti generano delle resistenze, ma io ci tengo a chiarire che questi ambulatori sono a sostegno dei medici di medicina generale, è un grande aiuto per loro. Certamente un infermiere che lavorava dalle 8 alle 15 avrà un disagio nel fare dei turni h 24, ma la nostra mission è quella di dare un servizio non altro". Un'ultima domanda, fra i pazienti diabetici c'è una vera e propria rivoluzione, le persone anziane sono in crisi, i diabetologi proibiscono l'uso del nuovo sensore per la misurazione della glicemia, che fornisce l'Asl e che ha sostituito il freestyle di facile utilizzo e abbastanza preciso. Che è successo? "Questo è un vero problema e lo sta diventando ogni giorno di più, sono tante le persone che si rivolgono a noi, ma purtroppo è stata fatta una gara regionale che è stata vinta da un nuovo operatore che fornisce questo nuovo sensore. Noi abbiamo la possibilità di fornire solo il 2% dell'utenza del vecchio sensore e solo se motivata da una prescrizione del medico che dichiara che il paziente non è assolutamente in grado di utilizzare il nuovo strumento".

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987



GRUPPO SPEZZAFERRI

▮ costruzioni civili e industriali

▮ restauri

▮ ristrutturazione di interni ed esterni



DA OLTRE TRENT'ANNI
COSTRUIAMO IMMOBILI
DI QUALITA', PONENDOCI
COME OBIETTIVO PRINCIPALE
IL BENESSERE DELLE PERSONE,
SEMPRE NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
DELLA SOSTENIBILITA'
E DELLA RIDUZIONE
DEGLI IMPATTI
NEGATIVI SULL'AMBIENTE

SPEZZAFERRI LAVORI GENERALI SRL

BILLBROS COSTRUZIONI S.R.L.

G. & G. SPEZZAFERRI IMMOBILIARE SRL

KARAMA SRL

Aversa, via Presidio - Tel. 081 811 31 53
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@gruppospezzaferri.it



Decreto Caivano e minori: ricerca del consenso o tutela dei diritti?

Annus horribilis: dall'inizio del 2024 già si contano una ventina di suicidi in carcere, un suicidio ogni 60 ore. Sul fronte dei detenuti non conforta quanto emerge dal recente rapporto dell'associazione "Antigone" sulle carceri in generale e minorili in particolare. Patrizio Gonnella, presidente di Antigone, intervenendo alla presentazione di "Prospettive minori", VII Rapporto di Antigone sulla giustizia minorile, ha evidenziato: "Il modello della giustizia minorile in Italia, fin dal 1988, data in cui entrò in vigore un procedimento penale specifico per i minorenni, è sempre stato un vanto per il Paese. Mettendo al centro il recupero dei ragazzi, in un'età cruciale per il loro sviluppo, nella quale educare è preferibile al punire, ha garantito tassi di detenzione sempre molto bassi, una preferenza per misure alternative alla detenzione in carcere, come ad esempio l'affidamento alle comunità e ottenuto un'adesione al percorso risocializzante ampio da parte dei giovani. Dal decreto Caivano in poi, invece, il rischio che questi 35 anni di lavoro vengano cancellati e i ragazzi vengano persi per strada è una prospettiva drammatica e attuale".

Ammontano a cinquecento i detenuti nelle carceri minorili italiane all'inizio del 2024: la crescita delle presenze in questi mesi sarebbe il frutto del decreto Caivano che, di fatto, estendendo l'applicazione della custodia cautelare in carcere, a detta di insigni giuristi, avrebbe tradito l'impianto del codice di procedura penale minorile del 1988. In proposito, anche Susanna Marietti, coordinatrice nazionale di Antigone e responsabile dell'Osservatorio sui Minori sostiene: "Sono prospettive minori quelle che, oggi, vediamo rispetto a due anni fa, quando pubblicammo il nostro precedente rapporto sulla giustizia minorile in Italia. Prospettive minori per il sistema che sta rinunciando a incontrare con pienezza quei principi



GIORGIA MELONI A CAIVANO NELL'AGOSTO DEL 2023

Il Decreto Caivano, estendendo l'applicazione della custodia cautelare in carcere, a detta di insigni giuristi, avrebbe tradito l'impianto del codice di procedura penale minorile del 1988

ispiratori sui quali è stato costruito e che hanno fatto sì che la giustizia minorile nel nostro Paese divenisse un modello a livello europeo [...]. Occorre riprendere la strada tracciata dai 35 anni di giustizia minorile italiana, mettere al centro il bene supremo dei ragazzi e non cadere nella tentazione punitiva verso chi commette un reato in una fase così cruciale del proprio percorso di crescita. Se non ci possiamo permettere di perdere un adulto, (e ne perdiamo tanti, considerate le percentuali di suicidi summenzionate, ndr) ancor meno

ci possiamo permettere di perdere un ragazzino". Se questi sono i costi del "decreto Caivano", si resta in attesa dei promessi benefici in termini di rilancio sociale mediante investimenti in risorse umane e strutturali che non rimangano ennesime cattedrali nel deserto della indifferenza che ha caratterizzato per tanti, troppi anni l'approccio politico in alcune zone del Paese, tra le quali anche l'agro aversano, completamente abbandonate a se stesse.

In questi luoghi per troppo tempo lo Stato è stato percepito prevalentemente come repressivo e molto raramente, invece, come propositivo di modelli sociali atti a garantire servizi e mezzi di sostentamento per i soggetti più disagiati, che, con il tempo, sono diventati facile manovalanza della criminalità organizzata, ancorché minorenni. Di recente, quest'ultimo aspetto è stato sottolineato anche dal convegno organizzato, dalla camera penale del nostro Tribunale, lo scorso 23 febbraio dal titolo emblematico: "Il Diritto Penale Dell'emergenza Dal decreto Caivano alla legge Roccella: ricerca del consenso o tutela dei diritti?".



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancomat, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

FRANCO di cerimonie

di Franco Terracciano

NOTTE PRIMA DELLE ELEZIONI COMUNALI

C'è un omino piccolo così, che torna sempre sui suoi passi per vedere lo sfarfallio del tabellone acceso della Ztl e sotto l'arco dell'Annunziata tossisce un po' solo per vedere l'effetto che fa. Anche lui è un animale da cortile, che a giugno, come la metà dei suoi concittadini, non andrà a votare per le comunali. Ha troppi guai nella testa, che nessuno sulla terra gli risolverà mai: il disamore di due fratelli e di due sorelle, una pavida e l'altra zocc...; l'impossibilità di fuggire da una casa di due piani condivisa con il fratello più ricco solo perché alla moglie frignanese piace abitare lì; l'incapacità di prendere qualsiasi decisione, pure al momento di mandare a quel paese l'ottantaquattrenne che lo interrompe sempre mentre parla. A quest'omino non interessa proprio se si presenterà un'altra volta l'ex sindaco Golia o una vecchia cariatide politica che dovrebbe uscire fuori come candidato a Sindaco dai tavoli elettorali ballerini dei tanti movimenti civici che sono sorti recentemente come funghi nella città.

L'omino è un vecchio animale da cortile che attraversa le strade scassate di Aversa ed è quasi sempre solo, nel vento, nel sole e sotto la pioggerellina di marzo che picchia argentina sui tegoli vecchi del tetto. Lui sa che non cambierà mai niente nella città di Cimarosa e bestemmia con eleganza quando va al cimitero e non trova i fiorellini gialli che il giorno prima aveva depresso vicino alla tomba della moglie.

L'omino troppo prosciugato dai suoi problemi familiari sa che la sua non partecipazione alla vita politica della città favorirà, com'è sempre stato, quella minoranza facinorosa che ha nelle mani da sempre i pacchetti dei voti e comanderà in eterno la città. Questi accaniti padroni di Aversa non sono degni di stare in un luogo baciato dal Signore per le sue commoventi opere d'arte, ma non se ne importano di niente, sono ciucci e presuntuosi. "E io che ci posso



AVERSA, IL MUNICIPIO

L'omino troppo prosciugato dai suoi problemi familiari sa che la sua non partecipazione al voto favorirà, com'è sempre stato, quella minoranza facinorosa che ha nelle mani da sempre i pacchetti dei voti e comanderà in eterno la città

fare?" dice alla pioggerellina di marzo l'omino che desiderava sposare una donna più slanciata e invece si è dovuto accontentare di una bassotta. Allora, quale rinascimento aversano promettono questi che vogliono diventare Sindaci e Assessori se la città è ormai spenta come la chiesa del Carmine ed è formata maggiormente da omini di cinquanta chili di ossa?

Quei pochi giovani che s'interessavano di politica e altre cose sociali, adesso non

li trovi più neanche a cantare nei cori durante la messa domenicale. I più furbi giovanotti seguiranno le sorti elettorali per prendere il posto di lavoro, sposare la fidanzata, che già mostra segni di inquietudine che la fanno vibrare, e poi sparire per sempre dalla circolazione. Non c'è più neanche il libraio Ernesto Rascato a mettere su una lista elettorale sicuramente perdente.

"...E me ne andrò. E resteranno gli uccelli a cantare; /e resterà il mio giardino, col suo verde albero /e col suo pozzo bianco./ Tutte le sere, il cielo sarà azzurro e placido;/ e suoneranno, come suonano stasera,/ le campane del campanile. Moriranno quelli che mi amarono; /e il paese si rinnoverà di gente ogni anno; /e nell'angolo, là, del mio giardino fiorito e incalcinato, /vagherà, nostalgico, il mio spirito... E me ne andrò; e sarò solo, senza casa,/ senz'albero verde, senza pozzo bianco, /senza cielo azzurro e placido... E resteranno gli uccelli a cantare". (Juan Ramon Jiménez)



Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici

Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro

**IL CENTRO DIAGNOSTICO
SI STA TRASFERENDO
PRESSO LA NUOVA SEDE
IN VIA GRAZIA DELEDDA, 44
AVERSA**



**SI EFFETTUANO TEST MOLECOLARI COVID-19
CON PRENOTAZIONE SU WHATSAPP AL 350 0151363**

**VISITA IL NOSTRO SITO CENTROCORCIONE.IT
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI**

**SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 12:30 / 16:00 - 18:30
SABATO: 08:00 - 11:00**

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

ENNESIMO SCEMPIO. VANDALI HANNO ALLAGATO IL PIANO TERRA

Non c'è pace per palazzo Rebursa, ancora un'invasione

► Nicola Rosselli

Non c'è pace per palazzo Rebursa ad Aversa, ubicato in pieno centro cittadino, a pochi passi dalla casa comunale, messo a nuovo da pochi mesi. Ancora atti teppistici. Forse presi da un vandalismo carnascialesco, i soliti ignoti si sono introdotti facilmente nell'edificio storico, di proprietà del Comune di Aversa, ubicato in piazza don Giuseppe Diana, ed hanno compiuto l'ennesimo scempio. Una volta dentro, i vandali hanno allagato l'intero pian terreno, quasi certamente lasciando aperti i rubinetti dei servizi igienici. Nella mattinata di qualche giorno fa alcuni passanti, notando l'acqua che usciva, avrebbe allertato gli agenti della polizia locale che sono giunti sul posto insieme al personale dell'ufficio tecnico comunale per una prima stima dei danni causati da quello che sembra essere il replay di quanto avvenuto lo scorso mese di gennaio. Allora i teppisti presero di mira gli idranti dell'impianto antincendio che vennero svuotati causando non pochi danni. In precedenza, si erano registrati altri episodi come la rottura di vetri, un raid con danneggiamento di arredi e di strumenti elettronici che erano stati utilizzati per una precedente iniziativa culturale. A metà gennaio solo l'intervento tempestivo dell'ispettore della P.S. Vincenzo Gallozzi, già dirigente del locale Commissariato di Polizia, scongiurò l'ennesimo raid. Gallozzi riuscì ad allontanare un gruppo di balordi che dopo aver forzato la serratura al piano terra era già entrato nella struttura di piazzetta don Diana. Gli episodi di teppismo si sono moltiplicati da quando, nello scorso mese di novembre, è scaduto il contratto che garantiva un servizio di vigilanza della struttura. Una struttura che la precedente Amministrazione non ha saputo o non ha voluto valorizzare. Dopo gli inspiegabili ritardi sul ter-



PALAZZO REBURSA QUANDO NEL 2020 ERA ANCORA UN CANTIERE

Gli episodi di teppismo si sono moltiplicati da quando, nello scorso mese di novembre, è scaduto il contratto che garantiva un servizio di vigilanza della struttura. Struttura che non si è saputa valorizzare

mine dei lavori di recupero (rientranti nel finanziamento europeo relativo ai Sagrai delle cento chiese), infatti, per anni si è parlato di un fantomatico museo della legalità che doveva nascere grazie ad un accordo con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (con il quale fu sottoscritto anche una sorta di accordo) per ospitare quelle opere d'arte che erano state recuperate

negli anni dalle forze dell'ordine. Dopo quattro anni di dichiarazioni di intenti, del museo nemmeno l'ombra, mentre negli ultimi mesi di Amministrazione targata Alfonso Golia la struttura è stata utilizzata per una serie di convegni e di manifestazioni di istituti scolastici cittadini. Ma già allora, soprattutto nelle serate di movida, si registrarono i primi atti vandalici con gli ingressi forzati e i vetri rotti. Tanto che l'Amministrazione uscente decise di istituire un servizio di vigilanza. Una volta terminato il servizio, gli episodi vandalici sono ripresi e con maggiore intensità. Uno sperpero di denaro la ristrutturazione di quell'edificio al quale impropriamente viene dato il nome di palazzo Rebursa, perché creduto realizzato dai familiari del nobile Riccardo de Rebursa che, nel 1268, per aver parteggiato con gli svevi, fece la fine di Corradino, impiccato a Napoli in piazza Mercato su ordine di Carlo d'Angiò.

Pink House Restaurant

PRANZA AL PINK HOUSE

IL PUNTO DI RISTORO
◆ PER I TUOI MOMENTI DI PAUSA ◆
RICCHI DI GUSTO



Pink LIVE YOUR PINK
House

Viale Kennedy, 94 - Aversa

Tel.: 081 503 84 47

www.pinkhousecafe.it

info@pinkhousecafe.it



Qualcuno vuole che il mercato arrivi ad una definitiva chiusura? Questo pensano gli operatori dopo che anche il Commissario Basilicata li ha delusi

Nonostante il Tar nessuno si occupa di Tirozzi & C.

► Emanuela Renzullo

A distanza di quasi cinque anni, non è chiaro il perché “la questione Mercato Ortofrutticolo di Aversa” rappresenti ancora un problema non risolto nella comunità aversana. Dall'intervento dei NAS, nell'ottobre 2019, la struttura non è stata recuperata del tutto. Delle 47 aziende che operavano nel sito di viale Europa, solo una parte ha ripreso l'attività commerciale. Il resto dei concessionari attende ancora risposte dagli uffici comunali preposti. “Chiediamo di conoscere il progetto destinato alla riqualificazione dei MOF. Ad oggi non sappiamo cosa prevedono i lavori di ristrutturazione.” E' quanto continua a ribadire il dott. Carlo Di Dato, presidente di AssoDiritti e portavoce delle aziende coinvolte. I documenti riguardanti tale progetto risulterebbero stati negati più volte ai commercianti che ne avevano fatto richiesta, tanto da spingere quest'ultimi a sollecitare il Comune per vie legali. Si è dovuti scomodare il TAR, infatti, che agli inizi di febbraio 2024 si è pronunciato accogliendo le richieste degli operatori, invitando l'ente comunale a mostrare il piano finanziario ed il progetto tecnico del mercato ortofrutticolo entro 30 giorni.

“Un qualcosa di inaudito si è ripetuto ancora una volta” - ha commentato Di Dato - “un braccio di ferro inutile, volto ad ostacolare diritti imprescindibili, che in aggiunta ha causato ulteriori rogne alle casse comunali. Anche in questo caso il giudice è stato clemente con gli operatori e l'ente comunale è stato condannato a pagare anche le spese processuali sostenute. È un continuo buttarsi la zappa sui piedi. Prima con i crediti gonfiati, approvati nel bilancio comunale e poi ridimensionati dal giudice che li decretò inesatti, ed oggi con l'ordine di mostrare gli atti”. Che



ROMEO TIROZZI

LA STORIA

Che la situazione abbia dell'incredibile ormai pare essere assodato e neanche l'insediamento della commissaria Basilicata è servito a risolverla. Carlo Di Dato di "AssoDiritti": "Ma dove si vuol andare a parare? Ad uno sfinimento per chiudere tutto?"

la situazione abbia dell'incredibile ormai pare essere assodato e neanche l'insediamento della commissaria Basi-

licata, nella quale gli operai e commercianti confidavano per un epilogo, ha portato ad un epilogo. “A novembre 2023, abbiamo chiesto alla dottoressa Gerardina Basilicata, un incontro.” - chiarisce Romeo Tirozzi, uno dei concessionari. La dottoressa ci ha fatto sapere, tramite i suoi collaboratori, che era intenzionata ad occuparsi della faccenda irrisolta del Mercato Ortofrutticolo. Da allora sono passati quasi quattro mesi, ma non abbiamo ricevuto nessun invito.” Il temporeggiare del commissario prefettizio che guida Aversa, Basilicata, ha sfiduciato i commercianti che avevano riposto in lei tanta fiducia per un possibile risvolto positivo. A questo punto sembrerebbe invece che la questione mercato ortofrutticolo sia più spinosa di quello che sembrava all'inizio

tanto da frenare anche l'intervento della commissaria. Che vi siano influenze così forti da ostacolare una figura superpartes, non è possibile saperlo. Ciò che è certo, ancora una volta, è che gli operatori del MOF attendono di poter riprendere la loro attività così come era stata interrotta cinque anni fa. “Non intendiamo fermarci fino a quando gli operatori non riavranno il loro lavoro” - conclude il presidente di AssoDiritti. “E' ingiusto che una città come Aversa debba dismettere un mercato come quello della frutta e verdura che tanti benefici economici ha portato alla comunità. Una lotta Comune-concessionari che poteva essere evitata se ci fosse stata volontà di ripristinare tale commercio. Ogni volta che un cavillo diverso ci si presenta, ci si domanda dove si vuol andare a parare. Ad uno sfinimento e ad una lenta e definitiva chiusura?”.

Dott.ssa OLGA DIANA

Per appuntamenti 392 339 18 79

**Specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio
e Disturbi del Sonno**

**Dirigente Medico presso l'ospedale
"Santa Maria della Pietà" di Casoria**



“KOSMOS” PER PREVENIRE LA VIOLENZA SULLE DONNE E SUI MINORI

Corso di difesa personale, il progetto approda al “Fermi”

► Irene Motti

Gli episodi di violenza sulle donne e sui minori sono all'ordine del giorno, ciononostante appaiono ampiamente carenti le politiche sociali tese ad affrontare il problema violenza sui più deboli in maniera sistematica. La repressione appare, per ora, l'unica “arma” a disposizione lasciando colpevolmente indietro la prevenzione, affidata, perlopiù, al volontariato attivo. In questa direzione si collocano lodevoli iniziative come il corso di difesa personale femminile, organizzato dal gruppo “Kosmos” unitamente all'associazione “Donne Unite per Casaluce”, con il patrocinio del comune di Casaluce, e il progetto di difesa personale organizzato sempre dal gruppo “Kosmos” al Liceo Scientifico “Fermi” di Aversa.

Cos'è il gruppo Kosmos? Salvatore



I RAGAZZI DEL “FERMI” DI AVERSA AL CORSO DI DIFESA PERSONALE

30



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
.R.A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: **revisionionline.com/consorziocrap**

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it



Conte, istruttore di Krav Maga, una delle discipline insegnate nei corsi, risponde: “Il gruppo Kosmos, per il momento, è un gruppo di volontari composto da esperti di arti marziali e da altre figure professionali tra le quali una psicologa, un avvocato penalista, un ingegnere informatico, un medico chirurgo fisiatra, una campionessa di Karate medaglia d’oro ai campionati del mondo young, e da un esperto web designer”. A chi sono rivolti i corsi di autodifesa? “I corsi sono rivolti sia ai ragazzi/e delle scuole superiori sia alle donne che lo vogliono seguire a scopo preventivo o perché già vittime di aggressioni”.

L’obiettivo è quello di insegnare ad usare la mente e il corpo nell’applicazione delle tecniche più adatte per salvaguardare la propria incolumità. I corsi si alternano tra fasi pratiche e teoriche con l’intervento degli esperti sopra menzionati. Vengono analizzate emozioni, capacità di reazione, potenza, coordinazione, sicurezza, autostima ed equilibrio. Qual è la percentuale delle donne adulte e/o minorenni che hanno approcciato il corso perché, in precedenza, vittime di reato? “Nell’ambito dei corsi già svolti abbiamo avuto sia ragazzi che ragazze vittime di bullismo, ma anche donne

vittime di aggressioni fisiche, stalking, violenza psicologica che hanno portato la loro esperienza nell’ambito del corso. Le vittime di bullismo sono sia ragazzi che ragazze, queste ultime in misura minore, ma in crescendo, rispetto ai ragazzi. Invece, tra le donne adulte che hanno subito violenza, abbiamo avuto una percentuale del 3% su di un numero di 30/40 donne che hanno raccontato la loro esperienza in ambito lavorativo, tra le mura domestiche e per strada”. Nel caso di “soggetti a rischio” proponete un supporto psicologico e/o legale? In caso positivo che tipo di riscontro avete? “Chi ha frequentato il corso di difesa personale ha dichiarato di aver migliorato l’autostima, si sente più sicura, è venuta a conoscenza di strumenti e informazioni utili per difendersi, ha migliorato la concentrazione, ha iniziato ad essere più attenta all’ambiente circostante e, soprattutto, ha imparato a conoscere e gestire le emozioni come la paura. Insomma, i benefici apportati sono sia psicologici che fisici”. I proff. Maria Galasso e Carlo Di Santo, tutor del progetto scolastico, iniziato lo scorso 21 febbraio al liceo scientifico “Fermi” di Aversa hanno, in proposito, sottolineato: “La scelta di affrontare

un progetto sulla difesa personale nei percorsi didattici deriva dal fatto che la scuola rappresenta un contesto ottimale per la prevenzione di situazioni di rischio per soggetti rientranti in fasce d’età critiche e verso le quali è legittimo nutrire una particolare sensibilità. Inoltre, la difesa personale rappresenta uno strumento interdisciplinare che coinvolge diverse discipline di insegnamento ed in particolare le scienze motorie e l’educazione civica. Il progetto si prefigge di stimolare i giovani più restii alla attività motoria e di incanalare e guidare l’energia e i comportamenti dei ragazzi più esuberanti. Occorre precisare che il concetto di difesa personale secondo questo progetto deve essere inteso soprattutto come la capacità di essere attivi mettendo in condizione i ragazzi di reagire prontamente a qualsiasi tipo di aggressione, fisica e verbale, nella maniera appropriata entro i limiti consentiti dal vivere civile. Il progetto intende rafforzare, attraverso la presentazione di tecniche di difesa, il senso di autostima e la sicurezza in sé stessi. Attraverso una migliore percezione del proprio corpo, gli alunni conosceranno modalità di difesa in un’ottica di educazione civica e di educazione alla legalità”.

EST. MMXXII

santé

SEMINARI ALCOLICI

APERTO
TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 18,00

AVERSA

PIAZZA NORMMANNA 1 (DI FRONTE AL SEMINARIO VESCOVILE)

+39 328 05 86 627



La Vetrina di



CENTRO MEDICO

H. BERGER

Direttore: dott. Paolo Menditto

Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)

CITOFONARE MONTONE
TU BUSSE, LUI RISPONDE!

SCANSIONA IL QR CODE

CITOFONARE MONTONE
E' DISPONIBILE SU
la rampa.it
E
TUTTE LE PiATTAFORME DI STREAMING AUDIO

SEGUICI SU:
@palmieri.pastryshop

Palmieri
DOLCIMERAVIGLIE
PASTICCERIA-CAFFETTERIA

Aperti

DA MARTEDÌ A SABATO | 06:00 - 19:30
DOMENICA | 06:00 - 14:00

Via Mancone 25 Aversa (CE)
+39 346 33 31 223 | 388 87 09 331 | 081 18196502

NERO SUBBIANCO



VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT



La Fonte Del Dolce

La torta polacca
più buona di Aversa



Vieni ad assaggiare i
nostri magnifici aperitivi.

LA FONTE DEL DOLCE LAFONTE_DELDOLCE
VIA DELL'OLMO, 32 - AVERSA (CE) / TEL. 081 812 9427

IL VIZIETTO



Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA



Lo Spillo

di Geppino De Angelis

Dichiararsi antifascisti, uno slogan di moda

Sembra quasi che la storia si sia fermata circa ottant'anni addietro e che, quindi, dichiararsi antifascisti sia ormai uno slogan di moda. Questa premessa riteniamo sia necessaria non solo perché a dicembre scorso, in occasione della prima al teatro "La Scala", c'è stato chi ha gridato "abbasso il fascismo" (quello caduto nel 1945), ma anche perché al recente festival di Sanremo, come sarebbe stato logico, anziché intonare l'inno degli italiani, c'è stato chi ha intonato "Bella Ciao", il canto comunista che era dei partigiani durante la Resistenza, anche se, per la verità, ricordiamo di aver letto, negli anni scorsi, da qualche parte, che tale canzone non era stata mai cantata dai partigiani benché ormai sia comunemente attribuita a quanti combatterono, a costo della loro vita, per liberare l'Italia dai nazisti. Ma, come ha ben a ricordare il giornalista Vittorio Feltri, rispondendo ad un lettore, "questa moda, questa



VITTORIO FELTRI

posa, questa ossessione di dichiararsi a tutti i costi antifascisti, nei contesti più variegati, in modo sempre forzato, inopportuno, un po' come il classico cavolo a merenda, ostentatamente, come a voler mettere le mani avanti, puntualizzando una propria categoria di appartenenza, è un uso ormai diffuso".

"Preciso, - ha aggiunto - nulla di male nel proclamarsi antifascisti ma per quale motivo bisogna farlo e soprattutto per quale dannata ragione farlo a ridosso di un festival della canzone durante una conferenza stampa, per di più intonando "Bella Ciao", canzonetta sopravvalutata che viene definita bellissima ma che mi risulta priva di senso soprattutto nel punto 'tu mi devi seppellire lassù in montagna sotto l'ombra di un bel fiore' perché non mi pare che un fiore possa fare tanta ombra"? Fin qui Vittorio Feltri, condirettore de "Il Giornale", mentre da parte nostra non c'è altro da aggiungere se non che, a prescindere dal boom degli ascolti televisivi, si è passati dal festival dello scorso anno caratterizzato da alcune volgarità (da noi stigmatizzate in questa rubrica) al festival con l'immane... antifascismo di questa edizione, senza dimenticare le notevoli polemiche per pubblicità occulta per certe tre... scarpe.

34

Pronto Soccorso, tornano gli agenti di Ps

Torna il drappello degli agenti di pubblica sicurezza presso il pronto soccorso dell'ospedale San Giuseppe Moscati di Aversa. Una decisione auspicata da tempo e da tutti a causa del continuo ripetersi di episodi di violenza nei confronti degli operatori sanitari del presidio ospedaliero normanno.



IL PRONTO SOCCORSO DEL "MOSCATI"

A far data dal 19 febbraio scorso è attivo il drappello permanente di agenti di pubblica Sicurezza presso l'ospedale di Aversa. Il servizio è attivo tutti i giorni con turni che vanno dalle ore 08,00 alle ore 14,00 e dalle ore

14,00 alle ore 20,00. "Il drappello, dopo i corsi di formazione effettuati al personale di pronto soccorso sulla prevenzione alle aggressioni, - ha affermato in proposito il direttore generale dell'Asl Caserta Amedeo Blasotti, - si rende necessario per tutelare ulteriormente sia il personale preposto all'accoglienza di pazienti, sia gli utenti che si

recano presso l'ospedale". A chiederlo praticamente tutti, non ultimi le organizzazioni sindacali che avevano dato vita anche a flash-mob come nel caso della Uil Sanità. Proprio dal sindacato giunge

la dichiarazione del responsabile della Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità (Fials) Salvatore Stabile che ha affermato: "Finalmente, dopo una lunga battaglia, insieme agli altri sindacati, siamo riusciti ad ottenere nuovamente il presidio di pubblica sicurezza. Speriamo che questa volta sia in maniera stabile e non accada come avvenuto qualche anno fa, quando il servizio ebbe breve durata. Forse solo per offrire una vetrina a qualche politico locale. Ci auguriamo che tutto questo possa servire da deterrente contro i violenti, ponendo un freno alle aggressioni del personale sanitario lasciato, praticamente, alla mercè del violento di turno. Violenti che non mancano mai e che sono sempre alimentati dalle condizioni in cui si opera al pronto soccorso considerato che spesso gli utenti sono costretti ad attendere diverse ore prima di essere visitati".

AA MATERIALE ELETTRICO ILLUMINAZIONE **APRILE** S.p.A.



MAXI-STORE

- **Aversa (CE), Via Vito Di Jasi 89 - Tel. 081.890.88.63**

STORE

- **Arzano (NA), Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61**
- **Napoli, Via Canello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66**
- **Benevento, Contrada Epitaffio 7 - Tel. 0824.36.33.88**
- **Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06**
- **Quarto (Na), Via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07**
- **Salerno, Via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543**
- **Fondi (LT), Via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80**

PUOI SEGUIRCI ANCHE:





Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

L'inquilino ha diritto di partecipare all'assemblea?

Il conduttore ha il diritto di partecipazione e di voto in quelle assemblee che hanno all'ordine del giorno la decisione su questioni attinenti le modalità di gestione del servizio di riscaldamento e di condizionamento dell'aria. Quanto all'accensione, sebbene la questione resti sempre di competenza del conduttore, va detto che essa ha sicuramente perduto notevole importanza da quando è in vigore l'obbligo di installazione dei dispositivi di termoregolazione e contabilizzazione individuale, dispositivi volti, nell'ambito di un impianto di riscaldamento centralizzato, ad un'utilizzazione più razionale dell'impianto, nonché ad una suddivisione delle spese in ragione dei consumi. Per quanto concerne la modificazione degli altri servizi comuni, invece, i conduttori hanno solo il diritto di partecipare. Si pensi alla



deliberazione assembleare nella quale si deve decidere se installare in sostituzione di quella esistente una più nuova e potente antenna centralizzata. L'inquilino potrà partecipare ma non votare. Lo stesso per l'uso del parcheggio condominiale ed in generale per la disciplina dell'uso di tutte le parti

comuni dell'edificio. Quanto alla convocazione, è dubbio in dottrina se gravi sull'amministratore l'obbligo di convocare il detentore dell'immobile o se, invece, sia compito del proprietario dell'unità immobiliare dargli notizia dell'assemblea nella quale ha diritto di partecipare ed eventualmente di votare. Ai sensi della legge n. 220 del 2012, l'Amministratore ha l'obbligo di convocare il conduttore per servizio di riscaldamento e di condizionamento dell'aria. Sempre la Cassazione, infine, riconosce al conduttore diritto ad impugnare la delibera nelle materie rispetto alle quali ha diritto di voto (Cass. 18.08.1993 n. 8755). Resta ferma la possibilità dell'inquilino di partecipare sempre alle assemblee nelle vesti di delegato del locatore.

36

Da noi la tua auto a Noleggio è sempre Disponibile!

DRIVALIA

DRIVALIA

DRIVALIA

DRIVALIA

INNOCENTI SHOW ROOM: V.le della Libertà, 81 - Tel. 081 811 32 38 MOBILITY STORE: **DRIVALIA** Aversa
V.le della Libertà, 72 - Tel. 081 890 85 53 81030 Aversa (Ce)



Implantologia

DENTI FISSI IN **24h**

PRIMA VISITA GRATUITA



Finanziamento a **zero interessi**



□ Dott. Linardi Marco Raffaele Medico Odontoiatra □

Iscritto Albo dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Caserta n. 780

Implantologia
Radiografia 3D
Filler Labiali

Conservativa
Protesi Dentale
Pedodonzia

Endodonzia
Invisalign
Ortodonzia

Per info e prenotazioni: tel **392 3024774**

Via Presidio n.13 Palazzo S.Anna Aversa (CE)



Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

INFORMAZIONE E PENSIERO UNICO

Ci ha fatto sorridere amaramente lo svolgimento della manifestazione romana in memoria del dissidente russo “anti putiniano” Aleksej Navalny, morto, secondo alcuni assassinato, mentre era costretto in prigione. Sì, sorridere amaramente perché il nostro Paese ormai riesce a trasformare in farsa propagandistica anche eventi di una tragicità immensa ed universale. Che altro pensare a fronte delle opposte schiere di presunto centrosinistra e di presunto centrodestra che in piazza hanno rivendicato ognuna per sé il titolo e il diritto esclusivi di piangere e condannare la morte in prigione del dissidente russo?

In buona sostanza, il centrodestra ha fatto finta di non ricordare che, fino a due anni fa, Putin (oggi considerato “assassino di Navalny”) era da loro definito “uno dei più grandi statisti viventi”. Mentre il centrosinistra ha fatto finta di dimenticare che Navalny, pur ferreo oppositore di Putin, era notoriamente un uomo di estrema destra con accenti sciovinisti e razzisti denunciati finanche da Amnesty International che pur lo aveva difeso come dissidente. La farsa è tutta qui!

E per settimane e mesi si è parlato quasi solo di questo, relegando nell’angolino l’analogo caso di Julian Assange, perché per il “pensiero unico occidentale” dissentire ed essere perseguitati dal governo USA è “ovviamente diverso” che dissentire ed essere perseguitati dal governo russo.

Stesso discorso per il quasi sconosciuto in Italia Gonzalo Lira, venezuelano residente in Ucraina, morto lo scorso gennaio in carcere perché perseguitato dissidente ed oppositore del presidente ucraino Zelenskyj. Su Lira, a differenza di Navalny, silenzio assoluto e tombale. Ecco, provate a immaginare se la stampa e le Tv italiane decidessero di impiegare lo stesso stesso spazio concesso a Navalny per raccontare, a 360 gradi, le vicende di sangue in corso a Gaza, in Medio Oriente; magari parlando di ogni



ALEKSEJ NAVALNY

Opposte schiere di presunto centrosinistra e di presunto centrodestra in piazza hanno rivendicato ognuna per sé il titolo e il diritto esclusivi di piangere e condannare la morte in prigione del dissidente russo?

dissidente politico ucciso dallo Stato di Israele, specie di quelli arrestati e “scomparsi”, quelli di cui non sono mai stati restituiti i corpi, quelli seppelliti nell’anonimato e senza alcuna comunicazione alle famiglie. No, non si può. Il “pensiero unico” non vuole.

Ed allora si capisce che il grande spazio dato alla morte di Navalny non ha nulla a che fare con l’indignazione o la riprovazione morale verso l’attuale regime autoritario russo.

Questa strategia mira solo a una forma di assuefazione all’irrazionalità, alla propaganda, al giudizio di parte, alla formazione di falsa coscienza.

Ma non è una novità: per le vicende dell’Iraq, della Siria, dell’Afghanistan,

dell’Ucraina ed in ultimo di Israele e Palestina, la stampa italiana in particolare modo si è distinta per essersi prodigata nella diffusione di notizie false, di parte e manipolate, in un’opera di censura violenta e vomitevole, con l’intento di mobilitare l’opinione pubblica verso l’adesione alla presunta “guerra giusta”. Il caso più recente e grave è senza dubbio quello della distruzione del gasdotto Northstream 2, inizialmente e falsamente attribuita a un’azione militare russa. E che dire poi delle altre balle pompate al massimo sull’ “imminente fine economica” della Russia dopo il lancio delle sanzioni europee? Così come sulle presunte “incapacità e difficoltà militari” dell’esercito russo mentre sul lato opposto si ignoravano volutamente i componenti neonazisti di alcuni battaglioni ucraini.

Insomma questa “informazione” italiana inchinata al “pensiero unico” ci spiega indirettamente che l’Italia non è scesa in guerra per difendere gli oppositori politici di Putin e non sta appoggiando Israele per mantenere fede ad alcuni presunti “valori occidentali”, ma solo per difendere gli interessi geopolitici degli Stati Uniti dei quali continuiamo ad essere colonia culturale e provincia periferica.



NUNZIARE

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

VIA TANUCCI 11, **CASERTA**

Preservare e costruire
bellezza per il nostro **territorio**

Un esclusivo nuovo complesso residenziale, collocato nel centro della città di Caserta, sta per sorgere a pochi metri dall'ingresso dei giardini della Reggia e da piazza Vanvitelli.

Appartamenti esclusivi e flessibili, con ampi spazi esterni, per soddisfare le più diverse esigenze abitative.



CECERE MANAGEMENT
LUXURY REAL ESTATE PROJECTS



LE SCELTE SCELLERATE DEI COSIDDETTI POLITICI AVERSANI

Ruderi e non patrimonio artistico, Cappuccini docet

► Antonio Arduino

Aversa è stata considerata da sempre città ricca di storia e di arte oltre che delle cento chiese per la presenza di conventi, opere pittoriche e chiese in particolare, realizzate tra il XIII ed il XVI secolo. Alcune caratterizzate dall'essere tra le pochissime rimaste in Italia come il complesso della Maddalena, che ospitò uno dei primi ospedali psichiatrici italiani essendo stato fondato nel 1813 da Gioacchino Napoleone, che con un editto istituì le "Reali Case dei matti", istituti pubblici dedicati alla cura dei malati di mente, o ciò che resta della struttura della chiesa dedicata a Santa Maria Succurre Miseris, che ospitava la Congrega dei bianchi, i cui componenti assistevano, dando conforto materiale e spirituale, i condannati a morte a partire da tre giorni prima della esecuzione.

Tra queste strutture ricche di storia trasformate dal tempo e dal disinteresse dei governi temporanei della città c'è il complesso conventuale dei Cappuccini fondato nel 1545 dai Frati minori conventuali francescani conosciuti come "Cappuccini", quando la comunità dei frati si insediò nella periferia della città edificando il nucleo originale dell'edificio accanto alla chiesa dedicata a Santa Giuliana di Nicodemia. Su questa chiesa i cappuccini ne edificarono una nuova, intitolata alla SS.Trinità, per usarla come chiesa conventuale. Ma la storia del convento dei Cappuccini non finisce qui perché all'inizio del XIX secolo fu scelto come succursale femminile del Manicomio della Maddalena e negli anni '50 affidato alla Congregazione della Passione di Gesù Cristo, i "Padri Passionisti" che lo ampliarono e restaurarono.

Nel febbraio 1886 i cappuccini lasciarono il convento che sul finire dell'800 venne usato dal comune di Aversa come lazzaretto per l'epidemia di tifo che colpì la città e successivamente decise di



I RESTI DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI

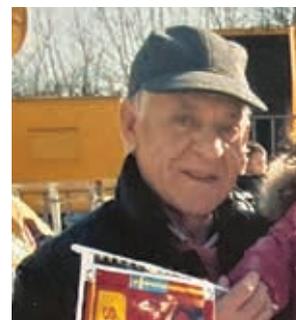
IL FATTO

Strutture come queste, se curate in maniera adeguata, non sarebbero andate distrutte e trasformate in ruderi che oggi gli imprenditori utilizzano per trasformarle in fonte di reddito personale e non per recuperarle al patrimonio artistico della città che potrebbe diventare un centro di attrazione turistica

vendere e regalare arredi e suppellettili sacre poiché i vescovi non riuscirono ad affidarlo a nessuna congregazione religiosa a causa della distanza dal centro abitato. Ma ciò che diede il colpo di grazia a tutto l'edificio, secondo lo storico aversano Roberto Vitale, fu l'alluvione del 29 settembre 1938. Le acque torrenziali invasero il convento e

la chiesa, vuotando finanche le sepolture e disseminando di crani e di stinchi i campi circostanti. In seguito il fabbricato venne quasi tutto smantellato. Fin qui l'importanza storica di strutture come il convento dei Cappuccini che ha dato il nome ad una zona utilizzata da anni, prima, come discarica abusiva e, poi, come isola ecologica in fase di realizzazione. Eppure strutture come quelle che abbiamo indicato fino dalle prime righe dell'articolo se curate in maniera adeguata non sarebbero andate distrutte e trasformate in ruderi che oggi gli imprenditori utilizzano per trasformarle in fonte di reddito personale e non per recuperarle al patrimonio artistico culturale della città che potrebbe diventare un centro di attrazione turistica come tanti altri esistenti in Italia dove basta solo una delle cose presenti ad Aversa per richiamare folle di turisti dando una svolta globale all'economia generale. Una scelta che viene preferita da decenni dai cosiddetti politici aversani che occupano un posto in Consiglio comunale per conseguire i propri obiettivi.

AUGURI



Tantissimi auguri per Luigi di Biase che il 28 febbraio ha compiuto i suoi primi 77 anni. "Sei il papà e il nonno migliore del mondo. In tutti questi anni non ci hai mai fatto mancare il tuo sostegno e il tuo amore e ci hai insegnato i valori veri della vita, dei quali, oggi, ne andiamo fieri. Sei il nostro faro in ogni tempesta, sei il papà che tutti vorrebbero. Buon compleanno papà!". Anna e Francesco



Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su:

aversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

aversa@publiparking.it

Numero Verde
800-120184

DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

dal tuo smartphone

sempre

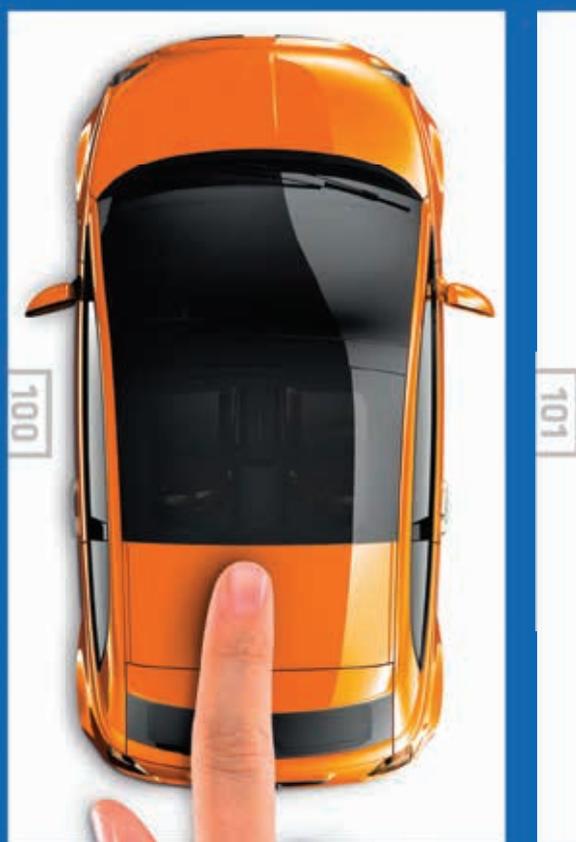
MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.

Marco Villano pone fine alla storia "sospesa" della struttura di via Saporito. Al via i lavori. Saranno rifatti anche due parcheggi e piazzetta della Pace

Da ex carcere mandamentale a ufficio del Giudice di Pace

► **Melania Menditto**

Da Carcere mandamentale a Casa dello studente a Uffici per il Giudice di Pace: la storia di uno dei contenitori storici della città di Aversa presto avrà un lieto fine. La struttura, sita in Via Filippo Saporito, che storicamente aveva ospitato il carcere, ha vissuto per anni nell'abbandono. Dopo un primo tentativo di recupero fallito come Casa dello studente, per ospitare i fuori sede, presto sarà restituita alla città nella nuova veste di Uffici per il Giudice di Pace. Il Commissario straordinario Gerardina Basilicata ha dato il via ai lavori di recupero. Per saperne di più abbiamo intervistato Marco Villano, ex Assessore al patrimonio.

Ex carcere mandamentale una storia lunga...

E' una storia troppo lunga per essere così bella da raccontare. Per fortuna degli aversani è una storia a lieto fine perché dopo anni di attesa, di inaugurazioni "finte", di soldi spesi e di degrado, oggi abbiamo la certezza che diventerà la nuova sede cittadina del Giudice di Pace grazie ad un accordo con il Ministero di Giustizia. Quella struttura ha rappresentato uno dei fallimenti della politica aversana di questi ultimi decenni oltre che uno dei monumenti alla relativa incompiutezza, vedi ex Casa del fascio o Piazza Marconi. Da domani quelli citati saranno luoghi di cui potremo vantarci e che rendono Aversa sempre più "città di giustizia" è sempre più vero centro di servizi della provincia di Caserta. Il Sindaco Sagliocco è riuscito a portare il Tribunale ad Aversa, noi abbiamo cercato, con questo progetto e con quello, quasi ultimato che riguarda la riqualificazione dell'ex giudice di pace di San Domenico, di radicarlo meglio nella città, creando i giusti spazi di cui ha bisogno con i fondamentali



ECCO COME VERRA' PIAZZETTA DELLA PACE

servizi connessi come i parcheggi. **A giugno scorso è stata resa nota la notizia che avrebbe ospitato gli Uffici del Giudice di Pace. Da giugno ad oggi è cambiato qualcosa?** Non è cambiato nulla tranne l'avanzamento delle attività con un progetto esecutivo approvato dalla Sovrintendenza e imminente inizio dei lavori che prevedono riqualificazione del palazzo, riqualificazione di Piazzetta della Pace e realizzazione di parcheggi. Con questo progetto abbiamo dato attenzione e rilancio ad un luogo dimenticato avendo cura di realizzare servizi come i parcheggi, indispensabili per la funzione e il gran numero di utenti che ne usufruiranno. Le due aree di parcheggio interessate saranno quella già esistente su via Filippo Saporito e una a via del Campo per un totale

di 100 nuovi posti auto. Si era pensato di destinare l'ex Carcere mandamentale, in comodato d'uso, come Casa dello Studente. Sono stati fatti i lavori, la Casa è stata inaugurata due volte ma mai aperta.

Come saranno riorganizzati gli spazi per questa nuova destinazione?

Non voglio giudicare gli interventi passati. Preferisco parlare del futuro e quindi parlare degli imminenti lavori che restituiranno una struttura che accoglierà ben otto aule di udienza civile e una di udienza penale oltre agli spazi destinati alle attività amministrative. Questi sono stati organizzati e utilizzati così come concordato nei tanti incontri con le strutture tecniche e amministrative del Ministero di Giustizia e con i

vertici del Tribunale che ringrazio per il contributo fondamentale che hanno dato nel percorso intrapreso. Oltre ai parcheggi di cui ho parlato prima sarà data attenzione anche alla sicurezza e alla mobilità in quanto saranno acquistati 20 insegne luminose per l'indicazione dei varchi di Ztl che serviranno per determinare la zona di salvaguardia ambientale prevista in quella zona. **Cosa prevede il progetto? Quanti sono i fondi impiegati?**

Il progetto dei due parcheggi della piazza e del palazzo prevede una spesa di circa due milioni di euro. Fortunatamente l'ennesimo ribaltone dell'ex presidente del consiglio non ha minato l'avvio di queste attività perché gli atti erano stati già tutti prodotti e grazie al lavoro del capo ufficio arch. Leopoldo Graziano stanno andando avanti spediti.



1962: intervento in località Brezza per straripamento fiume Volturno



1965: Aversa intervento sul collettore Spierto Ovest



Caserta, recupero e restauro ex Hotel Vittoria



Aversa, realizzazione parco Codelga



Pescocostanzo, realizzazione complesso "La Morgetta"

 **GRUPPO
Della Gatta**
Ing. Della Gatta Srl

DA OLTRE 60 ANNI NEL SETTORE EDILIZIO PUBBLICO E PRIVATO

L'azienda nasce nell'immediato dopoguerra ad opera di Luigi Della Gatta e si sviluppa attraverso il tipico modello di impresa familiare.

Nel 1977, alla morte di papà Luigi, l'impresa passa al figlio ing. Antonio Della Gatta, per tutti Nino, presidente di Ance dal 2004 al 2008 e alla guida di Confindustria Caserta dal 2008 al 2012.

In questi anni il Gruppo Della Gatta ha realizzato significative opere pubbliche e private.

Oggi nel Gruppo Della Gatta è arrivata la terza generazione, con i figli Luigi, Fabrizio e Gianluca che, pur portando una mentalità diversa, mantengono, con il papà, lo stile sobrio che ha sempre caratterizzato l'azienda.

Il Gruppo Della Gatta, attraverso le sue società operative, controlla il Consorzio Stabile Cogest Scarl, conseguendo direttamente o attraverso il Consorzio l'Attestazione di Qualificazione alla Esecuzione dei Lavori Pubblici ed il Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Via D'Acquisto, 184 - AVERSA

Tel. 081.504.51.40 - 328.96.80.597

Il 27 febbraio, dopo il restauro offerto da un donatore anonimo, con una cerimonia presieduta dal Vescovo Angelo Spinillo

Riaperta la Santa Casa di Loreto nel Duomo di Aversa

► Raffaele De Chiara

Martedì 27 febbraio 2024 il Vescovo d'Aversa, mons. Angelo Spinillo, alla presenza del Clero diocesano, ha riaperto al culto il Tempietto lauretano aversano, dopo il restauro che è stato possibile grazie all'offerta arrivata da un donatore che vuole restare anonimo.

L'intervento è stato realizzato dalla ditta "Di Palma Restauri" sotto la supervisione dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento.

La Santa Casa di Loreto nel Duomo di Aversa è potuta così ritornare all'antico splendore. L'intervento ha riguardato i mattoncini in terracotta che rivestono l'interno dove era presente una patina di tipo grassosa che ne alterava la cromia. Sulla parte bassa i mattoncini erano ricoperti da una consistente patina di colore bianco che ricopre le pareti per circa 50 cm dal pavimento. Le parti di intonaco decorate con la tecnica del mezzo fresco erano ricoperte da una alterazione di colore grigio scuro presente sulla totalità del manufatto. Su tutte le pareti erano presenti ingenti agglomerati di cera. Sulla doratura della parete in legno che divide i due ambienti era presente una vernice gialla mista a materiali incoerenti e vaste zone ricoperte da porporina che ne alterano la cromia originale della totalità del manufatto. Gli argenti che rivestono la nicchia nel secondo vano si presentavano ossidati da una patina di colore nero che ricopriva la quasi totalità del manufatto. Anche sulla superficie della volta a botte e del cornicione erano presenti alterazioni e materiali incoerenti che ne alteravano la cromia originale, presumibilmente di colore grigio.

La storia della Santa Casa di Loreto nel Duomo di Aversa è un pezzo di storia



IL TEMPIETTO LAURETANO AVERSA

importante della città. Si tratta della riproduzione in scala leggermente ridotta di una delle più insigni e venerate reliquie della cristianità, la Santa Casa di Nazareth – luogo dell'Annunciazione dell'angelo Gabriele alla Vergine Maria –, miracolosamente traslata "per ministero angelico", secondo la tradizione, prima dalla Terrasanta a Tersatto, nell'odierna Croazia, nel 1291, e poi a Loreto il 10 dicembre 1294. L'edificazione del tempietto aversano fu voluta dal vescovo Carlo I Carafa dei principi della Roccella (che fu Vescovo di Aversa dal 1616 al 1644). Carlo I Carafa, di ritorno dalla Germania dove aveva soggiornato per sette anni nelle vesti di nunzio apostolico presso la corte imperiale di Ferdinando II, si era fermato a Loreto per venerare la Santa Casa. Fu un'esperienza che lo

segnò profondamente, al punto da indurlo a commissionare una copia fedele, sia pure rimpicciolita, di quel luogo santo. Furono quindi mandati a Loreto dei validi artisti campani per trarne i disegni necessari alla riproduzione, che riuscì fedele fin nei dettagli. L'architetto incaricato della costruzione del tempietto fu l'aversano Giuseppe Di Maio. I lavori iniziarono il 1° novembre 1630 nel transetto sinistro della cattedrale. L'esterno della Santa Casa di Aversa è rivestito di decorazioni e figure in stucco di pregevole fattura – ma di autore ancora anonimo – che riproducono i marmi dell'originale voluti da papa Giulio II e realizzati su disegno del Bramante da rinomati artisti del Rinascimento italiano. Le statue nelle nicchie rappresentano in basso profeti, in alto sibille, mentre gli altorilievi dei riquadri raffigurano gli episodi salienti

della vita della Vergine Maria. Le pareti interne della copia aversana della Santa Casa riproducono frammenti di antichi affreschi del secolo XVII, riscoperti grazie ai recenti restauri.

Alle spalle di un altare settecentesco, dietro un cancello, in una nicchia con cornice esterna formata da ex voto d'argento simmetricamente disposti, la statua rinascimentale della Madonna di Loreto, rivestita da un ricco paludamento a somiglianza dell'originale piceno. Il 19 dicembre 1637 la Madonna di Loreto con bolla di papa Urbano VIII fu dichiarata Patrona di Aversa.

Ogni anno, dal 21 novembre al 10 dicembre, viene celebrato il Giubileo Lauretano con l'Indulgenza plenaria offerta ai fedeli che visitano la Cattedrale di Aversa e parteciperanno a una celebrazione.

DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167

Il proprietario (un privato) della chiesa sconsacrata negli anni Sessanta dà attuazione ad un'ordinanza sindacale. Resta il vincolo della Soprintendenza

Succurre Miseris, messo in sicurezza ciò che resta

► Giuseppe Lettieri

46

Quale sarà il futuro della piccola chiesa di Succurre Miseris, o meglio di quel che ne resta? E' un argomento che ha tenuto banco in questi giorni sui social locali e non solo. Tante le ipotesi per una struttura, ormai di proprietà privata, dal 1974, compresa quella di una possibile allocazione di un bar o comunque di un locale della movida. Così abbiamo voluto approfondire meglio la vicenda, fermo restando che, dove non vi siano vincoli particolari, il privato ha piena libertà di dare qualsivoglia destinazione all'edificio, appare evidente che chi ne è proprietario di certo non recupererà il vecchio uso di destinazione, vale a dire un edificio di culto. E così abbiamo saputo che l'intervento attuale nasce, seppur con un po' di ritardo, da un'ordinanza sindacale di un paio di anni fa, con la quale l'allora sindaco Alfonso Golia ha intimato alla proprietà la messa in sicurezza dell'immobile per pericoli di crollo. Quindi gli attuali lavori sono proprio legati al consolidamento della struttura che, non avendo più il tetto di copertura dagli anni Ottanta, ha subito per decenni infiltrazioni d'acqua. Il tetto però non crollò da solo ma ci fu l'intervento della proprietà dell'epoca (nel frattempo il bene da quanto ci è dato di sapere è passato ad altri proprietari) che voleva procedere all'abbattimento dell'edificio per poi ricostruire una nuova e ovviamente diversa struttura per altri usi. Fu l'intervento del compianto arch. Tiberio Cecere, sollecitato telefonicamente, ad evitare che la storica struttura fosse cancellata: mentre procedevano all'abbattimento, da Napoli dove era impegnato come docente universitario, tornò ad Aversa e si frappose tra le ruspe e la chiesa, evitando che fosse del tutto abbattuta! Da allora nulla è più accaduto.



LA CHIESA "SUCCURRE MISERIS" COM'ERA E COM'E'

LA STORIA

Fu il compianto Tiberio Cecere ad evitare che fosse abbattuta. Avvertito telefonicamente si frappose tra le ruspe e la chiesa. Ma il destino di quello che resta della "cappella de m'pis" è ormai segnato. Lascerà il posto ad un locale?

to. La chiesa che gli aversani, quelli di una certa età o comunque amanti della storia locale, conoscono meglio con un altro nome "A cappella de m'pis" vale a dire la cappella degli impiccati, ha una sua forte connotazione nella storia di Aversa.

Non vi è una data certa di fondazione, ma dai documenti possiamo risalire ad una sua edificazione nel periodo tardo

rinascimentale, intorno alla metà del Cinquecento. Qui esisteva la congrega di San Giovanni Decollato (ed in seguito anche altre congreghe vi si appoggiarono come sede) che dava soccorso spirituale ai condannati a morte, la cui esecuzione, per impiccagione, avveniva nei pressi dell'attuale piazza Vittorio Emanuele II dove c'era il Tribunale di Campagna. In questa chiesa nella sacrestia venne sepolto anche Carmine Mormile, colui che in via Seggio mise fine alla vita del vescovo di Aversa Agostino Tommasi il 9 novembre del 1821. Un attentato che destò parecchio scalpore in tutto il Regno delle Due Sicilie, travalicando anche i confini dello stesso. La chiesa fu sconsacrata negli anni Sessanta, venduta come abbiamo detto nel 1974 ad un privato al quale, dopo il terremoto del 1980, la Soprintendenza ha notificato un vincolo. Quindi, qualsiasi sua futura destinazione dovrebbe essere approvata dalla Soprintendenza. Una cosa sembra certa, Aversa perderà definitivamente un altro pezzo della sua storia.



COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA



1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com



Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano



Asus Rog 8, ritorna il re dei gaming phone

Asus Rog ha annunciato la nuovissima serie Rog Phone 8, segnando l'inizio di un viaggio rivoluzionario che ridefinirà l'eccellenza del gaming su mobile. Nel più grande aggiornamento della sua storia, il Rog Phone 8 si è evoluto da smartphone da gioco purosangue a dispositivo premium futuristico e rivoluzionario, con un design più sottile, leggero e con bordi ottimizzati, modifiche sostanziali che lo rendono uno smartphone premium perfetto non solo per i giocatori. Pensato per essere un concentrato di potenza a tutto tondo e soddisfare anche gli utenti più esigenti come gamer, streamer, creatori di contenuti, si distingue per funzioni esclusive per il gaming combinate con funzionalità avanzate basate su intelligenza artificiale, design premium e praticità quotidiana.

Questa serie di smartphone reinventata va oltre l'ordinario, offrendo tecnologia all'avanguardia, design innovativo e l'impegno per un'esperienza utente eccezionale. Al centro dei device c'è il formidabile Snapdragon 8 Gen 3, sup-

portato da Ram Lpddr5x da 8533 Mbps e spazio di archiviazione Ufs 4.0 per prestazioni senza pari. Per consentire



ASUS ROG PHONE 8 SERIES

lunghe sessioni di gioco senza surriscaldamento, il rivoluzionario design Rapid-Cooling Conductor, parte dell'avanzato sistema GameCool 8, conduce il calore direttamente dal processore alla cover posteriore. Oltre a offrire design premium e prestazioni eccezio-

nali, il Rog Phone 8 è il primo gaming phone al mondo conforme a IP68, costruito per resistere all'ingresso di

polvere e acqua. La serie Rog Phone 8 Pro è dotata di un nuovissimo pannello AMOLED da 6,78 pollici che può regolare automaticamente la frequenza di aggiornamento da 1 a 120 Hz a seconda dell'attività che si sta svolgendo, così da ridurre il consumo energetico. La luminosità massima è ora aumentata a 2500 nit, per giocare o guardare film anche alla luce del sole senza alcun problema. I giocatori e i creator possono ora esplora-

re infinite possibilità fotografiche con l'avanzato sistema a tre fotocamere. Quattro funzionalità Ai dedicate al gaming migliorano l'esperienza dei giocatori. Rog Phone 8 (Rebel Grey & Phantom Black) è disponibile a prezzi che oscillano da 1099 a 1499 euro.

“Alumni” del liceo, aperto l'anno sociale

Alumni, l'associazione degli ex allievi del glorioso liceo “Cirillo”, presieduta dal magistrato Nicola Graziano, ha aperto il nuovo anno sociale con lo spettacolo teatrale “Amore e Psiche”, scritto e diretto da Livia Bertè presso la chiesa della SS. Immacolata, grazie anche alla disponibilità dell'Arciconfraternita retta dal priore Guglielmo Moschetti. “Abbiamo rilanciato



UNA SCENA DELLO SPETTACOLO

l'Associazione - ci dice il presidente Nicola Graziano - e siamo arrivati in un paio di mesi a circa duecento iscritti, anche se sono sicuro che il numero aumenterà nell'immediato futuro. L'inaugurazione di questo anno sociale 2024, alla presenza del dirigente scolastico del liceo Izzo, è avvenuta con una rappresentazione teatrale delicata, elegante, su temi cari a noi ex liceali della

classicità antica, dove oltre alla bravura degli attori va sottolineata anche la suggestione della location che ci ha accolti”. Prima della rappresentazione, in una chiesa gremita, alcuni alunni del liceo “Cirillo” hanno fatto una prolusione, con una lettura critica allo spettacolo. Bravi gli attori, da Orentia Marano a Valerio Lombardi, da Keara Borassi ad Angela Rosa D'Auria e alla stessa Livia Bertè. Belle anche le musiche eseguite dal vivo dall'arpista Gianluca Rovinello e dal violinista Roberto Bianco. Soddisfatto il pubblico, e soddisfatti anche i membri del direttivo di Alumni, Alessandro Caputo, Benedetta Costanzo, Milena Gordon e Rita Maticena.

Giuseppe Lettieri



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Itel Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

PERCHÉ SONO “ESSERI SPECIALI” E NOI ABBIAMO CURA DI LORO

I nostri “pelosetti” non ci tradiranno mai

► Donato Liotto

Cari amici, oggi tra i tanti argomenti che avrei potuto scegliere ne ho scelto uno e credo che condividerete senza indugio. Voglio parlare di “relazioni” e “rapporti”. Immagino già che penserete “oilloco mo chiste c’è parla dei Ferragnez” oppure “oilloco mo chiste c’è parla degli inciuci che si vedono in tv nel programma di ‘Uomini e donne’”. Niente di tutto questo. Quando dico “relazioni e rapporti” mi riferisco a quelle che si creano nella vita e non alle “tradizionali tra bipedi”. Di quelle ne abbiamo piene le scatole. Già, perché queste relazioni ci portano solo malumori, ansie, tormenti, delusioni, tradimenti e chi più ne ha ne metta!

Ora, pensateci un attimo: quante “fregature vi sono cadute addosso e quante volte vi siete dovuti difendere da inciuci creati ad hoc e vafammocche proprio da coloro nei quali la vostra fiducia era riposta? Non si contano! Come non si contano le delusioni ricevute proprio da loro, dalle persone che amiamo e questo senza distinzioni, siano essi parenti, amici o affini. Mammamia, sono mazzate terribili che lasciano il segno! Queste cose rovinano la vita a tante persone. Già perché, diciamolo, nel momento del bisogno, quando sei in gravi difficoltà, ti trovi solo! E cosa fai quando si verificano queste dinamiche negative e tante volte anche drammatiche? E che vuoi fare, te ne fai una ragione soprattutto, se sei solo, ma in realtà mai avevi pensato tu lo fossi, realizzi in un attimo di esserlo. Però ci sono eccezioni, ci sono persone che hanno capito tutto e hanno ben pensato di lasciar perdere i “bipedi” e scelto di dare tutto il loro amore ad Esseri Speciali (e non a caso lo scrivo in maiuscolo). Questi Esseri, in cambio, non chiedono nulla, anzi è il contrario: loro ti danno tanto di quell’amore e fedeltà che ti fanno vedere il mondo che ti circonda

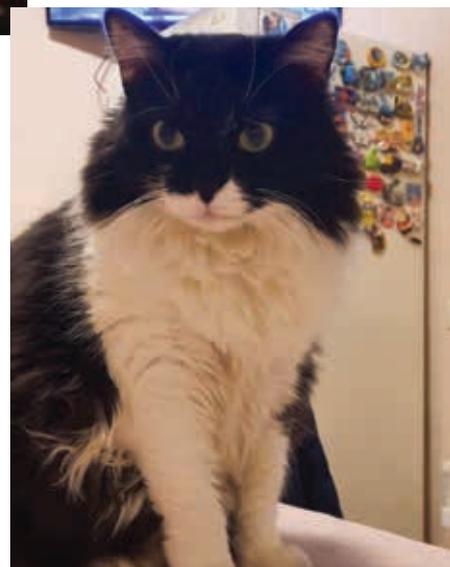


MILO E MISHA

più bello e colorato. Dimenticavo, cari amici, questi Esseri sono i nostri amatissimi pelosetti. Sì, avete capito bene, sto parlando dei quadrupedi, dei cani, dei gatti e, se vogliamo, qualche eccezione la possiamo fare anche per i pappagalli.

Questi animali, la prima cosa, quando entrano in famiglia, ti insegnano ad avere un grande senso di responsabilità (vale per i grandi e soprattutto per i bambini), perché loro non sono “giocattoli”, loro vanno accuditi e protetti con amore incondizionato. I nostri pelosetti ci aspettano dietro la porta di casa ore e ore, fin quando non rientri, e si parla anche di una giornata intera. Questi Esseri Speciali ci aspettano, non toccano né cibo né acqua fin quando non rientri a casa, e se avessero la possibilità di telefonarci, la chiamata sarebbe pressappoco questa: “Ne’, ma addò staie, ma staie bene, ma tutto a posto, ma quando rientri, ma lo sai che se non mi rispondi a me mi viene l’ansia”. Se poi arrivi a casa e sei giù di morale e hai la grande fortuna di avere un pelosetto ad aspettarti, lui non se ne cura di come stai, perché, stanne certo, lui lo capisce. Lui ti salta addosso, ti

riempie di coccole, due soli minuti e ti scordi tutte e guaie! In casa, poi, è “la tua ombra”: se vai in camera lui ti segue, in bagno, nel corridoio, in cucina, sul divano, lui sta sempre dietro di te, deve tenerti d’occhio e deve essere certo che anche tu ci sei per lui, perché, cari amici, i nostri pelosetti, col brutto o cattivo tempo, ci saranno sempre per noi. Pertanto, per chi invece non ha mai provato o pensato di adottare e prendere un cane o un gatto e sperando che decidiate di farlo, non vi resta che



recarvi in un canile. Non conta se è di razza, no, assolutamente lasciate perdere queste fregnacce, conta il salvargli la vita e donargli una famiglia. A pensarci bene, non è proprio così, sì, mi correggo, a salvarvi la vita e ad avere una famiglia piena d’amore, sarete proprio voi, sì, voi che appena finito di leggere, correrete in un canile e adatterete il vostro amato pelosetto. Voi ancora non lo sapete, ma è sicuro, appena incrocerete il vostro sguardo con uno di questi angeli sarà amore a prima vista. Non dimenticatelo mai, questi Esseri Speciali non vi lasceranno mai soli! Alla prossima.

La spesaeria



**' NUOVA
APERTURA**



**La spesa
vicino
casa mia**

AVERSA

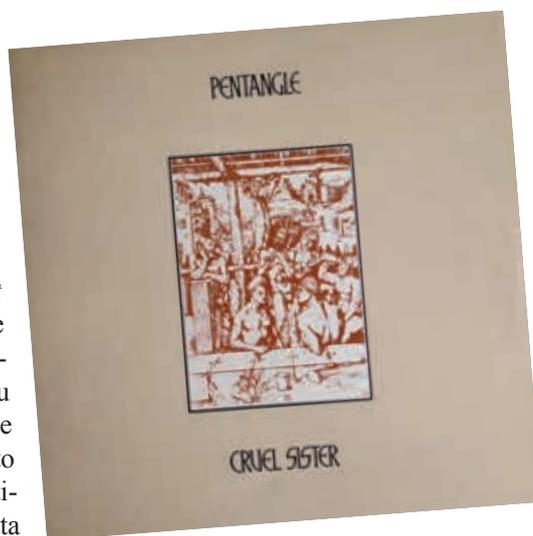
VIA GIOTTO, 45



MUSICA ... IN VINILE di Francesco di Biase

Cruel Sister: il capolavoro folk dei Pentangle

Nel 1970, i *Pentangle*, una delle band più innovative e influenti del folk-rock britannico, pubblicarono il loro quarto album, "*Cruel Sister*". Si tratta del disco più fedele alla tradizione folk del gruppo, composto interamente da versioni di antiche ballate popolari. A differenza del precedente "*Basket of Light*", prodotto da *Shel Talmy* e caratterizzato da un suono più commerciale e arrangiato, *Cruel Sister* fu affidato a *Bill Leader*, noto per le sue registrazioni di artisti folk. Il risultato fu un album dal suono denso, stratificato e intenso, che mostrava tutta la bravura e la versatilità dei cinque membri della band: *Bert Jansch*, *John Renbourn*, *Jacqui McShee*, dalla voce celestiale, *Danny Thompson* e *Terry Cox*. L'album si apre con "*A Maid That's Deep In Love*", un brano in cui la voce cristallina di *Jacqui McShee* si intreccia con le chitarre acustiche ed elettriche di *Jansch* e *Renbourn*, il dulcimer di



Jansch, il contrabbasso di *Thompson* e il triangolo di *Cox*. Il brano ha un ritmo vivace e una melodia orecchiabile, che contrastano con il tono malinconico del testo. La seconda traccia è "*When I Was In My Prime*", una breve e intensa ballata a cappella, cantata da *McShee* con una voce che esprime tutto il do-

lore e il rimpianto di una donna che ha perso la sua bellezza e il suo amore. La canzone consacra la capacità vocale di *McShee*, che riesce a trasmettere emozioni profonde con poche parole e senza accompagnamento musicale. Segue il brano "*Lord Franklin*", una versione della tradizionale ballata, nota anche come "*Lady Franklin's Lament*", che narra la tragica spedizione di *Sir John Franklin* alla ricerca del Passaggio a Nord-Ovest. *John Renbourn* canta la parte principale e suona sia la chitarra acustica che quella elettrica. Chiude il lato A "*Cruel Sister*", la canzone che dà il titolo all'album. Si tratta di una versione della ballata tradizionale (nota anche come *The Twa Sisters*), che racconta la violenta rivalità tra due sorelle per l'amore di un cavaliere. Il lato B dell'album è occupato interamente dalla suite "*Jack Orion*", una versione estesa della ballata "*Glasgerion*". *Cruel Sister* è considerato da molti il capolavoro dei *Pentangle*.

52

LA "SETTIMANA DELLA VITA" A S. TERESA

Anche quest'anno, nella nostra Diocesi, è stata organizzata la "Settimana della Vita". Tra i vari momenti vissuti in modo particolare, ha avuto una notevole importanza lo spettacolo-musical proposto dall'Ufficio di Pastorale Familiare, di cui è responsabile don Massimo Spina. Tale spettacolo è stato organizzato il 9 febbraio presso la parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù, di cui don Massimo è parroco. Questo momento ha visto la partecipazione di diversa realtà della Diocesi. La parte musicale è stata eseguita da sette musicisti della parrocchia di San Michele in Trentola: *Carla Andreozzi*, *Palmira Martino*, *Salvatore Cantile*, *Antonella Fusco*, *Giuseppe Verde*, *Paolo e Niccolò Laiso*, *Fiorenza Concilio*. I giovani ragazzi della parrocchia San



Cesareo di Cesa, guidati da *Salvatore d'Aniello*, con le voci soliste di *Giuseppe Perfetto* e *Giovanna Angelino*, hanno curato la parte canora. Le parti dialogate sono state curate dai giovani della parrocchia di Santa Teresa, guidati da don *Giovanni Copertino* e *Nicola De Angelis*, e la voce narrante dalla piccola *Alessandra Masucci*. La coreografia e i balli sono stati curati dal "Centro Danza Diana", guidato dai maestri *Diana Paganò* e *Claudio Diligente*. L'intento dello spettacolo-musical è stato quello di far riflettere sul tema della vita, partendo dallo sguardo dei giovani e dei ragazzi rappresentando, tra l'altro, un nuovo evento ai fini della socializzazione della comunità parrocchiale di Santa Teresa del Bambino Gesù nel parco Coppola.

Geppino De Angelis

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI



**REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO**

CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**



**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: www.farmacidianairis.it
E-mail: farmacidianairis@libero.it

UNA PIU' CONSONA COLLOCAZIONE PER UN PORTATORE DI MEMORIA

Spostiamo al parco "Pozzi" il monumento ai caduti

► Enzo Della Volpe

Una città — scrive Raffaele La Capria - muore quando non viene ripensata continuamente, quando non ha più niente da dire e su di essa non v'è più niente da dire. Certo, la creatività è, per sua natura, discontinua, è di solito "distruzione" di un ordine preesistente e costruzione di un "ordine" nuovo. Spesso ci siamo chiesti perché non spostare il monumento ai caduti della Grande Guerra dall'odierna Piazza Municipio ad Aversa e collocarlo all'ingresso del "Parco Pozzi". L'ex Campo Profughi per gli aversani è un luogo di memoria per aver prestato soccorso ai rifugiati. Sin dal 1945 Aversa fu impegnata in opere di assistenza, accolse i connazionali provenienti dalle ex colonie dai Paesi africani, dalla Venezia Giulia e dalla Dalmazia.

Spostare il monumento ai caduti dall'attuale Piazza Municipio non vuole essere una mancanza di rispetto per i nostri soldati caduti sui campi di battaglia, al contrario riteniamo che sia giusto che il monumento sia posto in un luogo non chiassoso. La piazza dove oggi è collocato il monumento ai caduti fu ricavata dallo sventramento, parziale, del Convento di S. Francesco nel 1933. Il luogo costituiva uno dei chiostri del convento, era il verziere delle monache. L'attuale palazzo del Comune è un'ala del chiostro. Allora ci fu anche chi, come Vincenzo Gaudio, levò una voce di dissenso per il modo con cui veniva concepito lo sventramento del monastero, inviando una nota all'Alto Commissario della Provincia di Napoli, nella quale sosteneva che: "(...) si ritiene di fare una cosa molto bella, ma in realtà non è completamente così (...). Non bisogna confondere le cose e in nome del monumento ai caduti danneggiando un altro monumento antichissimo cui è legata la storia millenaria di Aversa e che nel suo insieme grandioso



AVERSA, IL MONUMENTO AI CADUTI IN PIAZZA MUNICIPIO

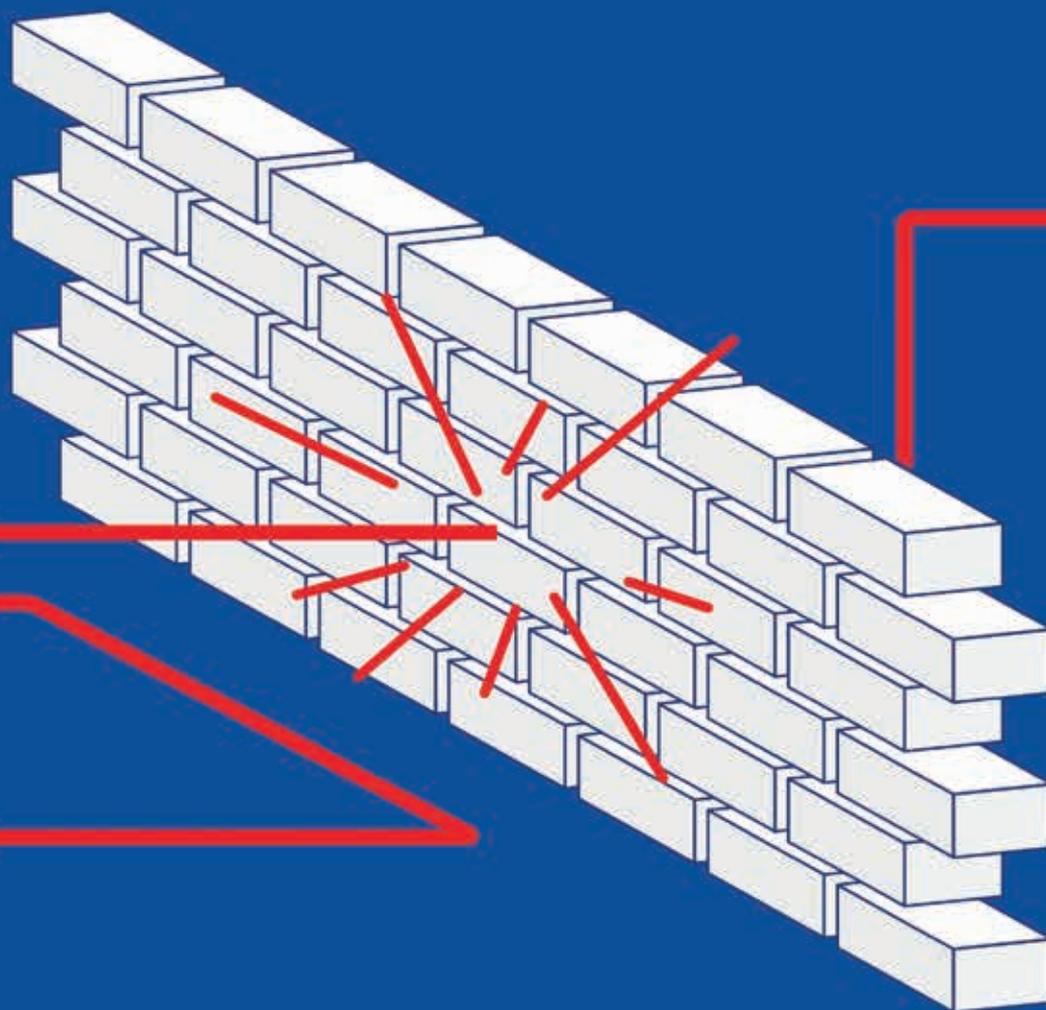
e mitico costituisce una delle bellezze della città". Gaudio auspicava che il Monumento fosse adornato di conifere e aiuole, atte a formare un parco della Rimembranza, una confortante aureola di raccoglimento e di pace.

Il gruppo bronzeo fu realizzato dallo scultore Francesco Jerace (Jerace realizzò per la città di Aversa altri due monumenti, quello a Pietro Rosano e quello a Domenico Cimarosa). L'inaugurazione del monumento ai caduti avvenne nel 1936 (inizialmente l'odierna Piazza Municipio era denominata Piazza del Monumento, appunto, per la presenza del monumento, poi cambiò denominazione in Piazza Italo Balbo, con l'avvento della Repubblica, il luogo fu, infine, denominato Piazza Municipio). La composizione del monumento - secondo l'architetto Aldo Cecere - si richiama al verismo francese della prima metà dell'Ottocento (il monumento, un gruppo bronzeo, poggia su una base in marmo, una donna alata simboleggia la Vittoria, mentre i tre fanti sono intenti

a lanciarsi all'assalto, fu inaugurato il 18 novembre 1936).

Spostare il monumento dall'odierna Piazza Municipio renderebbe più funzionale la piazza in occasione di eventi culturali e le darebbe una maggiore prospettiva. In merito allo sventramento del Convento di S. Francesco segnaliamo la pubblicazione di Tiberio Cecere, *Aversa una città consolidata*. Prima che l'ala del convento divenisse sede dell'attuale Casa Comunale, ospitava le classi elementari, denominata Scuola San Francesco. Denominazione che ritroviamo

sulle cartoline d'epoca. Il trasferimento degli uffici del Comune, dalla vecchia sede, l'ex Convento di S. Domenico, nell'ala dell'ex chiostro del convento di S. Francesco, avvenne il 18 marzo 1940. Critico ai monumenti lo è stato Curzio Malaparte che, in suo articolo del 1954, "Un altro monumento", scrive: "(...) Son contrario ai monumenti. Hanno fatto più male all'Italia i monumenti, che non il colera e le carestie. I guai d'Italia sono cominciati proprio con la mania dei monumenti: dal 1860 a oggi ne sono stati eretti, nelle piazze italiane, più di quanti non ne siano stati eretti dalla fondazione di Roma". La nostra proposta non vuole distruggere niente, anzi, vogliamo rendere più fruibile una piazza e dare una più consona collocazione al monumento, portatore di memoria: la perdita di tante vite umane dovute. Per questo ringraziamo i Padri della Costituzione per aver riportato, all'articolo 11 della Carta, che "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli (...)"



**don't limit yourself!
go beyond!**



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - Via Martiri di Nassirya 15 - 081 1981 4605



Enzo Girone, uno dei più illustri aversani del Novecento

Era il nipote del sindaco Francesco Orabona. Fu medico ma anche romanziere e poeta. Pubblicò la prima avveniristica enciclopedia medica

► Franco Pezzella

Uno dei più illustri aversani del Novecento fu senz'altro Enzo Girone che, nato il 18 gennaio del 1899 nella nostra città, si distinse, oltre che come medico, come romanziere e poeta. Figlio di Alfonso - un valente e stimato psichiatra, fondatore e direttore, nel 1906, di un importantissimo sanatorio modello per malati mentali a Ducenta che, anticipando i futuri indirizzi, sperimentava sistema di cura alternativi a quelli costrittivi all'epoca in uso - e nipote, per parte della madre, di Francesco Orabona, che era stato lungamente sindaco di Aversa dal 1876 e il 1891,

Enzo Girone, partecipò, giovanissimo (fu uno dei ragazzi del '99) all'ultima fase della Prima Guerra mondiale. A conflitto finito si laureò in medicina ma, in campo professionale, le sue scelte non si uniformarono a quelle del padre. Dopo una breve esperienza, nel quadriennio 1926-29, come redattore di articoli scientifici per l'Accademia pugliese di scienze, cominciò ad esercitare la libera professione, trasferendosi prima a Brescia e poi a Milano. Nella metropoli lombarda Enzo Girone diede fiato a quella che era, accanto alla passione per la medicina, l'altra sua grande passione: la letteratura, in particolare, la narrativa. In questo periodo pubblicò, infatti, in prima e seconda edizione, soprattutto per la casa editrice "La Prora" di Milano diversi romanzi: *Il letto del fiume* (Milano 1933), *Tra i morti e i vivi* (Milano 1936 e 1937), *Segni sull'acqua* (Varese 1937), *La lampada spenta* (Milano 1938), *Quarti piani* (Milano, 1940). Compose e diede alle stampe anche commedie ed opere teatrali, di cui qualcuna fu, forse, anche rappresentata (*I miei più cari amici*, *La pelle del serpente*, *La lucertola azzurra*, *Maria Antonietta*, *Quel che ti ho dato*).



Restarono invece, inedite, un discreto numero di novelle e di fiabe. Tra un romanzo e una commedia, Girone non mancò, tuttavia, consapevole com'era, dell'importanza della diffusione tra la popolazione di una corretta ed essenziale informazione sanitaria, di pubblicare una prima avveniristica enciclopedia medica (*Essere vivi Enciclopedia della salute*, Milano 1938), e un manuale di consigli e suggerimenti pratici (*Il medico consiglia*, Milano 1944), che avrà una riedizione nel 1958 unitamente a un dizionario (*Il dizionario medico*, Torino 1961).

Con l'entrata dell'Italia nel secondo conflitto mondiale Girone fu inviato in qualità di ufficiale medico a Pantelleria, incarico che assolse, con alto senso del dovere, anche se fu sempre convinto che l'entrata in guerra del nostro Paese fosse stato un madornale errore. Fatto prigio-

niero, liberato dopo la fine del conflitto, si stabilì a Caserta, dove sarebbe rimasto fino agli inizi degli anni Cinquanta. Qui, al fine di potenziare l'offerta del servizio sanitario aprì una prima clinica sorta in via Verdi, una seconda sulla via Appia e una terza, in via Tescione, inizialmente intitolata al suo nome, mutato poi in "San Luca", funzionante fino a pochi anni fa, la cui proprietà fu poi ceduta al dottor Pietro Lombardi allorquando, vincitore di un concorso quale ispettore dell'Inail, lasciò Caserta per trasferirsi a Torino, dove morì nel giugno del 1962. Sia a Caserta, dove si vuole che avesse organizzato in una sala di rappresentanza della

clinica una sorta di cenacolo letterario, sia al nord Italia, dove aveva mantenuto i legami con gli ambienti intellettuali di Milano, Girone, mai dimentico dei suoi interessi letterari, aveva continuato a coltivare instancabile la sua passione giovanile. Nell'immediato dopoguerra aveva scritto, infatti, una nutrita serie di romanzi tra cui *I sogni rimangono intatti* (Milano, 1943), *L'isola disperata Pantelleria 1942-43* (Milano 1946 e 1947), *Quando la vita non è un sogno* (Milano 1949), *Io e i pazzi* (Milano 1953). Mai, però, per assecondare la sua passione letteraria aveva trascurato quella per la medicina. Prova ne è che fu un chirurgo di provate capacità in grado di eseguire operazioni per quei tempi estremamente complesse e difficoltose, quali gli interventi di trapanazione del cranio per l'asportazione di formazioni neoplastiche in sede cerebrale.



Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia



vesti il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"

**AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4
(presso Caritas Diocesana)**

Tel. 081.504.59.23

www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

GIOIA



La lettera di Federico I, novello re, agli aversani

Nello stesso giorno in cui successe a Ferdinando II, il nuovo sovrano del regno di Napoli volle informarci, segno dell'importanza politica della nostra città

► **Filomena Di Sarno**

L 17 ottobre del 1496 giunge agli uomini e all'Università della città di Aversa una lettera, con tanto di sigillo regio, firmata dal re Federico e dal segretario regio Vito Pisanello, per comunicare l'avvenuta morte del re Ferdinando II. Tutto accade nella stessa giornata del 7 ottobre: morte del re Ferdinando, insediamento del re Federico e lettera agli aversani. Come mai il neo insediato re si precipita a inviare una lettera agli aversani? Forse per comprendere tanto interesse bisogna fare un passo indietro. La corona d'Aragona sul Regno di Napoli è fortemente minacciata dalle pretese del re di Francia, Carlo VIII. Le alleanze con gli altri Stati italiani sono in continuo movimento, ora a favore dei francesi ora a favore degli aragonesi di Napoli. Forti contingenti francesi sono entrati nel regno di Napoli. Poco prima dell'ottobre del 1496, gli aragonesi, fortificati dall'alleanza di altri Stati italiani, liberano la città di Napoli dalle truppe francesi. Alla fine di luglio del 1496 nella vicino Atella il re aragonese riesce finalmente ad allontanare le truppe francesi dal Regno, grazie anche ai rinforzi spagnoli comandati dal capitano Consalvo di Cordova. Ecco dunque l'importanza della città di Aversa. Importanti capitani con le proprie truppe si accuartierano nel castello di Aversa e qui si determinano, specie in questo particolare momento, le decisioni più importanti.

La precipitosa malattia, forse malaria, del re Ferdinando si manifesta dopo la vittoria di Atella. Le forti preoccupazioni aragonesi di stanza a Napoli sono più che giustificate dalla effettiva fine delle mire regnicole dei francesi. Tutti sono ancora in allerta e a complicare maggiormente gli eventi successivi giunge la morte prematura del re Ferdinando a soli 27 anni. Federico, lo zio paterno,



IL RE DI NAPOLI FEDERICO I

sale al trono ed ecco cosa comunica agli aversani: “Questo giorno avrete inteso come la maestà del signore re don Ferdinando, nostro osservatissimo nipote, è stato infermo per molti giorni e benchè non sia stata tralasciata alcuna cosa del mondo per aiutare e cercare di sanare sua maestà per essere stata molto violenta la sua infermità, di nessun rimedio si è giovato e così oggi alle ore 14 è passato da questa vita... E benchè secondo la legge divina e umana noi legittimamente succediamo al regno, ordinò noi come successore di sua maestà di questo regno con soddisfazione e contentezza di tutti gli illustri baroni, gentiluomini e popolo napoletano, i quali... mi hanno invocato re, inviando unitamente suoi ambasciatori in Napoli alle ore 21. Cavalcammo per la città e

ovunque trovammo dimostrazione e segno di cordialissimo amore e benchè in morte e nuova creazione di re si facciano tumulti e succedano inconvenienti, per la grazia di nostro signore Dio non solo non è successo un inconveniente ma solo una parola scandalosa che è stata una cosa che noi abbiamo stimato non meno del regno proprio, essendo certo che avendo la benevolenza dei predetti signori e sudditi nostri, potremo stare col pensiero sereno e riposato e giudichiamo tutto essere proteso per volontà di nostro signore Dio. Tutto il giorno si è cavalcato per tutta la città e reso grazie a

lui nella chiesa maggiore... Ci è parso darvi avviso con piacere e contentezza e vi confortiamo affinché dal canto vostro vogliate in ogni tempo, trascurando ogni altra cosa si attenderà alla dimostrazione della giustizia, per fare grazia e per tutte quelle altre dimostrazioni e opere le quali si ricercano in un buon re e amatore dei suoi sudditi, in modo che non solo voi resterete ben felici e contenti, ma i posterì avranno invidia per quelli che si saranno trovati al posto vostro e gli effetti saranno quelli che faranno ben testimone di questa nostra buona volontà, alla quale liberamente potrete confidare”. Il novello re aveva comunicato così agli aversani la sua avvenuta successione. Segno dell'importanza di questa città e del suo territorio di riferimento.



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

800 035 404

La dimora dove Cimarosa scrisse alcune opere fu data alle fiamme dai tedeschi. Nel rogo furono distrutte anche le pergamene del San Lorenzo di Aversa

La storia poco conosciuta di Villa Montesano

► Enzo Della Volpe

La mattina del 30 settembre 1943 gli abitanti di San Paolo Bel Sito, un Comune dell'Agro nolano, videro innalzarsi dalla collina di Montesano una colonna di fumo che si spandeva per la campagna: bruciava Villa Montesano, un'antica residenza costruita tra il XVII e il XVIII secolo dai gesuiti, giunti a Nola nel 1558. La Villa fu ristrutturata nel Seicento dall'architetto Cosimo Fanzago e in seguito appartenne alla Famiglia Della Valle: alla fine del '700 ebbe ospite per lungo tempo il Maestro di Aversa Domenico Cimarosa.

La distruzione della Villa compiuta dai tedeschi ricorda un altro memorabile saccheggio a causa della soldatesca del Cardinale Fabrizio Ruffo (1744-1827), si doveva punire l'illustre compositore di Aversa, Domenico Cimarosa, per aver musicato un inno Repubblicano. Furono inviati gli sbirri anche a Nola con il compito di raggiungere Villa Montesano nella quale il Maestro aveva soggiornato e distruggere le suppellettili in essa contenute, stessa cosa si fece nella sua dimora napoletana, gli distrussero persino il prezioso clavicembalo, strumento che aveva visto le fatiche di Cimarosa per aver scritto alcune delle sue opere. Compromessosi con la Repubblica Partenopea, Cimarosa scontò quattro mesi di carcere, fu liberato, si presume, per intercessione della diplomazia Russa, ma altri storici propendano per l'intercessione del suo carissimo amico, il Cardinale Ercole Consalvi, Segretario di Stato di Pio VII. Lasciata Napoli, Cimarosa si reca a Venezia dove muore nel 1801.

I continui bombardamenti cui era incessantemente sottoposta la città di Napoli consigliarono al Ministero dell'Interno di cercare una sede più idonea e sicura per il prezioso Archivio di Stato di Napoli. Nel dicembre del 1942 furono



RICCARDO FILANGIERI

trasportate e nascoste nella Villa Montesano 866 casse, contenevano i documenti più preziosi dell'Archivio. furono trasportate nelle sale della Villa oltre 30.000 volumi, 50.000 pergamene; 378 Registri pergamene della Cancelleria Angioina, i Registri della Cancelleria Aragonese; pergamene di Federico II e altri preziosi documenti.

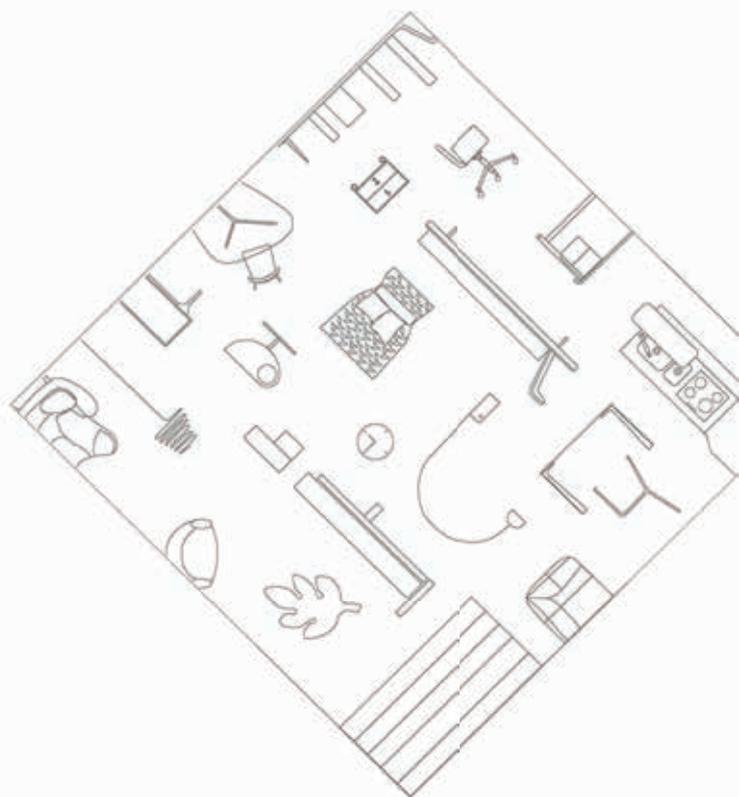
Le truppe tedesche vi appiccarono il fuoco per rappresaglia, l'ordine era stato dato dal comando della Wehrmacht, ben consapevole dell'immenso valore del suo prezioso contenuto. L'evento ebbe un grande rilievo mediatico, il 2 gennaio 1944 ne diede notizia Radio Londra. Ma andiamo con ordine. Il 4 agosto del '43 un altro bombardamento sulla città di Napoli semidistrusse la sede sussidiaria di Pizzofalcone, detta Archivio Militare, dove ancora oggi si conservano, soprattutto, documenti

di storia militare, tra cui le liste di leva e i fogli matricolari del Distretto militare di Aversa. Altre "carte" erano state messe in sicurezza nel Convento del Divino Amore di Napoli. Il direttore dell'Archivio di Stato di Napoli, Riccardo Filangieri, sin dal 1935 aveva suggerito al Ministero dell'Educazione Nazionale, da cui dipendevano anche le Belle Arti, la costruzione di un deposito sicuro nella sede di San Severino, ma non fu ascoltato. Nel dicembre del 1942 furono trasportate e nascoste a Villa Montesano 85.978 pezzi, la loro sorveglianza fu affidata al personale dell'Archivio di Napoli. La Villa e il suo tesoro restarono al sicuro fino al 28 settembre del 1943, quando alcuni militari tedeschi in ritirata, per fornirsi di cibo, ispezionarono la Villa e trovarono i documenti nascosti nelle sale. Di tutte le

casse nascoste nella Villa si salvarono dal rogo solo 11 casse di documenti. Nel 1946 Filangieri racconterà quelle dolorose vicende: "Il 29 settembre si presentavano a Villa Montesano un ufficiale ed un militare, questi, dopo aver chiesto una valigia al Direttore del Deposito, Comm. Antonio Capograssi, vollero visitare le sale dove erano i documenti. ...venni subito informato dell'accaduto dall'economista, il tenente colonnello Giuseppe Basile, ...erano le 9,45 quando alcuni militari tedeschi iniziarono l'opera di distruzione... ponevano ai quattro angoli ed al centro di ciascuna sala, carta, paglia, e polvere pirica, appiccandovi il fuoco, in modo che dopo alcuni minuti la Villa divenne un rogo". Dopo i lavori di restauro, oggi Villa Montesano è una location ambita per cerimonie, convegni e feste.

Prima parte - continua

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.



www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



L'OTTO MARZO AL "CIMAROSA" LE ASSOCIAZIONI FEMMINILI INSIEME

“Donne per le Donne”, ecco la seconda edizione

► Raffaele De Chiara

L'otto marzo al Teatro Cimarosa, alle ore 20.00, ritorna l'evento "Donne per le Donne". Dopo il successo dello scorso anno, le associazioni aversane tutte al femminile AversaDonna, il Centro Italiano Femminile, Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia, Fidapa, Inner Wheel, Il Lucernaio, Soroptmist, Volontariato Vincenziano Sant'Agostino 1 e San Giuseppe Operaio tornano in campo per festeggiare insieme la donna. Un'unione importante dei sodalizi, che durante la serata assegneranno anche il Premio "Donne per le Donne", un riconoscimento che viene attribuito a donne del territorio che si sono distinte in vari settori, dalla musica al sociale, dall'imprenditoria al volontariato, con impegno, passione, ricevendo anche attestazioni di stima, locali, nazionali e internazionali.

L'anno scorso, nella prima edizione il premio è stato assegnato a Sara Maria Kowalczyk, aversana di origini polacche, talento nello sport già dalla giovane età e che ora fa parte della nazionale italiana di spada femminile, già vantando vittorie importantissime come il doppio argento alle ultime Universiadi in Cina. Altro premio, invece, andò all'attrice Carmen Pommella, che ad Aversa è tra le fondatrici della scuola teatrale "Musidantea 2.0", interprete di numerosi film, tra cui il film premiato al festival del cinema di Venezia "Martin Eden" e diverse fiction, tra cui la popolarissima "Mare Fuori". Direttore artistico ed ideatore di "Donne per le Donne" il nostro direttore responsabile Giuseppe Lettieri, promoter culturale e organizzatore di centinaia di eventi e concerti. Lo spettacolo di quest'anno, il cui accesso sarà possibile solo ed esclusivamente con invito, vedrà esibirsi sulle tavole del Cimarosa la cantante Virginia Sorrentino, con diverse



Anche quest'anno durante la serata si assegnerà il Premio "Donne per le Donne", un riconoscimento che viene attribuito alle donne del territorio che si sono distinte nei diversi settori. Si accede solo per invito al "Cimarosa"

apparizioni in spettacoli Rai, anche con il compianto Fabrizio Frizzi, da anni ritenuta dalla critica una delle più belle

voci del panorama campano e nazionale. La Sorrentino, accompagnata da un quartetto di musicisti di rilievo, proporrà "La Musica delle Donne", alcuni tra i maggiori successi di importanti interpreti del panorama italiano e anche del classico napoletano, con qualche incursione anche all'estero. Ma non sarà sola durante la serata. Infatti, a intermezzo della musica, arriverà il cabaret di Lino Barbieri, uno dei volti più popolari nel campo delle imitazioni. L'attore ed imitatore fu "battezzato" artisticamente dal grande e compianto Gigi Sabani. Poi per lungo tempo affiancò la super Raffaella Carrà in diverse trasmissioni. Ultimamente lo abbiamo visto spesso in Rai, soprattutto nelle puntate tv che accompagnavano al Festival di Sanremo. Il ricavato della serata sarà dato, come lo scorso anno, per una borsa di studio. Del Premio, invece, non si cono-

scono ancora i nominativi delle due o tre donne che saranno premiate durante la serata. "Sicuramente sarà uno spettacolo di classe - dichiara l'art director Giuseppe Lettieri - da non perdere. Virginia Sorrentino e Lino Barbieri non deluderanno. La serata, il premio, nascono per omaggiare la donna in un giorno di Festa, appunto l'Otto Marzo e sono frutto di un'azione sinergica dei sodalizi femminili aversani. Questo perché l'unità e la condivisione producono sempre buone cose. Ricordo che per partecipare occorre munirsi degli inviti, sono sicuro che il pubblico che verrà al Teatro Cimarosa di Aversa quella sera rimarrà entusiasta!"



CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

N. 1 in Italia *Grazie a voi*



esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA
CONCEPT STORE**
via della Libertà, 19

**AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT**
via delle Industrie

**CASERTA
CONCEPT STORE**
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GESI

MUTINA

COTTODESTE

CÆSAR
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT